ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 144
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MARTEDI'
MERCOLEDI'
20-21 Giugno 1950
L. 15 (sped. abb. post.)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa, 7, Tel. 43-039, 50-990, 53-561. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 (lunedì 150), Economici Roma e regioni L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Cori cronaca e sport. L. 300 (lunedì 300) in linea. Pubblic. econom.: vedere rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1500): Italia anno L. 3700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

LA PRIMA PIETRA DELL'EDIFICIO EUROPEO

La conferenza per il «pool» si apre alle 16 al Quai d'Orsay

Alla prima seduta pubblica seguiranno lunghe trattative segrete Londra sarà tenuta al corrente dei lavori - Si consulteranno i rappresentanti dei lavoratori - Le ripercussioni sull'economia italiana

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Sei nazioni europee, che hanno accettato il principio di autorità sopranazionale e di mettere in comune le loro ricchezze industriali, cominciando con il carbone e con l'acciaio, si riuniscono questo pomeriggio alle 16 nel salone dell'Orologio al Quai d'Orsay sotto la presidenza del ministro degli Esteri francesi, Schuman, che pronuncierà il discorso d'apertura.

Schuman metterà in luce anzitutto che sei settimane sole sono trascorse da quando il governo francese rese noto il suo piano, periodo piuttosto breve per un così nuovo e vasto progetto.

«La Francia — dirà Schuman — è stata rimproverata per volere sistemare rapidamente la questione, volontà che è stata definita tattica spericolata e brutale. Ma è proprio l'esperienza ad insegnarci che le migliori iniziative vengono soffocate quando, prima di metterle in pratica, vengono dilungate in interminabili consultazioni preliminari.

«In un mondo angosciato da tanti fallimenti e debolezze io credo che abbiamo il diritto, ed anche il dovere, di contare sulla forza di un'idea e di approfittare di un impulso nato dalla speranza in essa, speranza che è appoggiata infinitamente da parte dei nostri popoli».

Concludendo, il ministro affermerà che i principi del «pool» devranno essere espressi in termini chiari e precisi, con la volontà di preparare precise attuate, applicando le idee generali che i «Sei» hanno accettato «mediante la creazione di nuove istituzioni, senza precedenti nel mondo».

L'Inghilterra è assente per la prima volta da un'importante conferenza del dopoguerra, che è al tempo stesso il primo tentativo realmente serio di organizzare l'Europa e di unirla economicamente.

Il governo di Londra non è disposto, come gli altri Paesi, ad abbandonare una particella sia pur minima della propria sovranità nazionale e ad obbedire alle decisioni di un'autorità internazionale, che tenga conto soltanto degli interessi europei e non dei soli interessi inglesi.

Con la sua astensione dai negoziati, il governo inglese dimostra che la Gran Bretagna non si sente europea; e di ciò si dovrà ormai tener conto, a Strasburgo e altrove.

Negli ambienti politici francesi si continua ad assicurare che ogni speranza di vedere il governo di Londra unirsi ai rappresentanti delle altre sei nazioni non è perduta; il signor Alphand, dei Quai d'Orsay, terrà il governo inglese scrupolosamente al corrente delle decisioni che saranno prese e dell'andamento dei lavori.

Ma accanto a questa posizione ufficiale si nota anche un atteggiamento che, senza esser cattivissima, non è nemmeno tristezza per l'assenza inglese. Poichè è convinzione di tutti che se gli inglesi fossero stati presenti avrebbero paralizzato, o per lo meno frenato, la marcia in avanti in questa nuova tappa per tentar di fare l'Europa.

Detto questo, in cosa consiste il piano Schuman? I suoi avversari dichiarano che si tratta di un «trust» di vecchio tipo, mentre invece è proprio il contrario. Un «trust» è l'accordo fra industriali per eliminare la concorrenza e mantenere i prezzi alti. Il pool europeo è invece l'accordo fra le nazioni per mettere insieme le loro possibilità e raggiungere i prezzi minimi di produzione, mantenendo i salari al più alto livello possibile.

Nel Salone dell'Orologio, al Quai d'Orsay

Invece di salvaguardare gli interessi privati, si cerca di avvantaggiare lo stesso. E' certo che alcune fabbriche che producono a prezzi troppo alti dovranno essere chiuse, alla lunga, in Italia e altrove. Ma ciò avverrà soltanto quando sarà trovata la possibilità di reimpiego dei lavoratori da esse occupati.

Inoltre, il fatto di mettere tutte le industrie europee nella possibilità di ricevere alle stesse condizioni il carbone e l'acciaio, che sono i prodotti base, rappresenta per l'Italia un vantaggio notevole, particolarmente per la metallurgia.

I sindacati operai e i rappresentanti degli organismi economici nazionali saranno d'altronde consultati in permanenza, e parteciperanno così, praticamente, ai negoziati. Questi, dopo la prima seduta, saranno segreti, e certamente lunghissimi, poichè molti problemi tecnici sorgeranno.

Gli occhi del mondo sono fissati ora su Parigi. Un giornale scrive stamane che la conferenza a sei non deve essere una delle solite tante riunioni internazionali, nelle quali si parla molto e non si conclude nulla. Si vuole, a Parigi, che da essa sorga realmente l'Europa.

L. Mannucci

Contro il "cartello,, un patto comunista

La produzione europea

LE SEI NAZIONI. — Le nazioni partecipanti alla odierna conferenza del Piano Schumann: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo. Di queste paesi, quattro sono grandi produttori di carbone e di acciaio: Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo, pur avendo una potenza industriale assai diversa. Formalmente, nella produzione francese, viene inclusa quella della Saar, che è terra tedesca, ma è stata inserita nel sistema economico francese. Italia e Olanda sono più consumatori che produttori.

LE «TERRE NERE». — Con una certa approssimazione, si può affermare che tanto in acciaio quanto in minerale di carbone dei quattro paesi sono concentrate quasi tutte in una stretta striscia di territorio fra la Ruhrda e il Reno: quasi tutti i pozzi e quasi tutte le fabbriche sono racchiusi nelle «terre nere» della Lorena, della Saar, della Ruhr, del Belgio settentrionale. Questa provincia costituiscono però una fra i maggiori complessi produttivi del mondo.

LA PRODUZIONE. — Nel 1949, la produzione complessiva dei quattro interessati al «pool» è stata:

Carbone: Francia, Belgio e Saar, 163 milioni di tonnellate; Germania occidentale, 108 milioni;

Acciaio: Francia e Saar, 11 milioni di tonnellate; Germania occidentale, milioni 6,3; Belgio e Lussemburgo, milioni 6,1.

Sempre nel '49, l'Inghilterra ha prodotto 16,8 milioni di tonnellate di acciaio e 218 milioni di tonn. di carbone. Per la Russia, la produzione è valutata rispettivamente in 28-30 e in 230-250 milioni di tonnellate; per gli Stati Uniti, in milioni di tonnellate) e circa 600 (carbone).

RISERVE INGLESI — Attualmente, la produzione tedesca di acciaio è vincolata dalle cifre massime stabilite dagli Alleati; creato il «pool», la repubblica di Bonn metterebbe le sue acciaierie al massimo rendimento e quindi fra un paio di anni la produzione di acciaio delle sei nazioni potrebbe avvicinarsi ai 35 milioni di tonnellate annue, mentre per il carbone sarà possibile salire a 250 milioni di tonnellate annue.

Ciò spiega l'ostilità inglese al «cartello». La Gran Bretagna, oggi più forte dei singoli paesi europei, sarebbe superata dalla concorrenza continentale; entrando anch'essa nel «pool», i cui rappresentanti potrebbero trovarsi in minoranza.

OPPOSIZIONE COMUNISTA. — I sindacati comunisti della Germania occidentale e della Francia hanno annunciato di aver firmato il 15 giugno un patto di mutua assistenza per impedire l'attuazione del Piano Schuman, giudicato come «un tentativo dei «bellicisti» occidentali».

Distrutta dalle fiamme una segheria a Borgosesia

Borgosesia, martedì sera.

Questa notte, per cause imprecisate, si è sviluppato nei locali della segheria della Ditta Galoppini Carlo, sita in Viale Vittorio Veneto, un furioso incendio che, malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco di qui e della vicina Carciera di Valle Sesia, ha distrutto completamente lo stabilimento.

Esplode e scompare una nave nel Mar Rosso

Pochi naufraghi salvati

Il Cairo, martedì sera.

Il vapore britannico «Indian Enterprise», di 7318 tonnellate, è esploso questa notte nel Mar Rosso, al largo della costa araba, ed è scomparso fra le acque in pochi minuti.

Le imbarcazioni di soccorso, che stanno perlustrando ancora le acque del Mar Rosso, sono riuscite a trarre il salvo sulla notte, alla luce di potenti riflettori, un certo numero di superstiti, quasi tutti con gravi ustioni.

La nave britannica «Lake Chillwack», la prima diretta si verso il luogo del disastro, ha radiotelegrafato: «Superstiti vivi, ma alcuni ustionati alle mani ed alla schiena».

Domani comincia l'estate

Domani comincia l'estate: l'annuncia il termometro che dappertutto ha raggiunto quote alte. E' l'ora delle spiagge e delle piscine e i bagni, volontari o involontari, come quello nella foto, sono di attualità.

Togni riferisce ai ministri sulla legge anti-trust

Il Consiglio ha pure preso in esame stamane le condizioni dell'industria siderurgica e meccanica - Imminenti dichiarazioni di De Gasperi sul progetto La Malfa - Il riordinamento della Magistratura e la tabella dei nuovi stipendi - I tessili in sciopero

ROMA, martedì sera.

Alle 9.30 di stamane, i ministri si sono nuovamente riuniti nella sala consiliare, al Viminale, per continuare l'esame delle varie questioni che le precedenti riunioni avevano lasciato incompiute o sospese; in primo luogo quello della legge antitrust e delle condizioni dell'industria siderurgica e meccanica.

Sulla legge antitrust ha nuovamente riferito stamane il ministro dell'industria e Commercio on. Togni, che ha fornito ai colleghi di Gabinetto tutte le delucidazioni ed ha fugato alcune perplessità di carattere tecnico che erano state avanzate in alcune sedi.

Quanto all'industria siderurgica, essa è strettamente connessa con la liquidazione dell'IRI, sulla cui legge il Gabinetto riconfermò, l'altro giorno, il suo atteggiamento e su cui saranno riprese domani o giovedì le discussioni in sede di commissioni parlamentari.

Questi argomenti hanno formato oggetto di un attento esame nel corso di una riunione svoltasi ieri fra Campilli, La Malfa, Togni e Malvestiti.

Siccome era stato detto che la smobilitazione dell'Iri avrebbe portato ad una maggiore disoccupazione, i ministri interessati hanno fissato i punti essenziali per un vasto programma produttivo diretto ad alimentare l'industria metalmeccanica. Questo programma prevede fra l'altro lavori di sviluppo della rete ferroviaria per un importo di 328 miliardi divisi in tre esercizi.

Si procederà alla elettrificazione di sette nuove linee, quelli la Bologna-Venezia, la Sulmona-Pescara, l'Ancona-Foggia, la Messina-Palermo, la Messina-Siracusa, la Milano-Padova, e la Foggia-Bari. Gli elementi emersi dalla riunione di ieri sono stati a lungo vagliati nella seduta del Consiglio di stamane.

Il Consiglio approva anche le linee della dichiarazione programmatica sulla industria siderurgica e meccanica che il Presidente del Consiglio farà alla Camera quando verrà iniziata, probabilmente sabato, la discussione del disegno di legge sul Fim.

In questa sede l'on. De Gasperi chiarirà anche la posizione del governo nei confronti del progetto redatto dal ministro La Malfa e si ritiene che le sue dichiarazioni contribuiranno ad alleggerire la pesante atmosfera di sospetti e di polemiche che si è venuta a creare fra il partito di maggioranza e i partiti minori della coalizione governativa.

Il partito repubblicano stamane torna a sollecitare dalla D.C. un chiarimento ufficiale, che si ritiene possa avvenire in occasione all'incontro diretto tra Gonella e Oronzo Reale. Inoltre si riunisce questa sera il comitato esecutivo della direzione del P.... che esaminerà le varie posizioni che hanno provocato attrito con la D.C. e la necessità e vastità della chiarificazione.

Al Consiglio dei Ministri viene anche in discussione il nuovo ordinamento autonomo della Magistratura, per la quale è anche previsto un aumento degli organici. Il progetto contempla l'abolizione della distinzione dei magistrati per «gradi» che sarà sostituita con qualifiche distinte, a seconda delle funzioni che svolge il magistrato. Infine, in considerazione della necessità, tante volte ripetuta, di una maggiore garanzia di indipendenza del potere giudiziario, verrebbero proposti sensibili aumenti di stipendio, che possono essere sommariamente così indicati:

uditore giudiziario un milione all'anno;

uditore con funzione direttive 1.166.000 lire all'anno;

uditore aggiunto giudiziario 1.300.000 lire all'anno;

magistrato di tribunale da 1.500.000 lire a 2.100.000 lire all'anno a seconda degli incarichi;

magistrato di appello da 2 milioni-100.000 a 2.500.000 lire all'anno;

magistrato di cassazione da 2.600.000 a 3.200.000 lire all'anno a seconda degli incarichi;

magistrato di cassazione con funzioni direttive superiori 3.600.000 lire all'anno;

procuratore generale di cassazione 3.600.000 lire all'anno;

primo presidente di corte di cassazione 3 milioni all'anno.

Camera e Senato hanno ripreso stamane la loro attività che si prevede intensissima per questa e la prossima settimana.

Nel pomeriggio avrà inizio a Montecitorio la discussione su una delle sette leggi sociali che dovrebbero essere approvate prima delle ferie estive e cioè il provvedimento che istituisce la Cassa del Mezzogiorno.

In campo sindacale mentre i 600 mila tessili scendono oggi in sciopero (e questo sciopero, come si sa, potrebbe determinare la rottura delle trattative interconfederali) nel Fucino si minacciano nuove agitazioni. Torlonia ha sospeso i lavori malgrado l'accordo raggiunto con il prefetto di L'Aquila e a loro volta i braccianti del Fucino applicano l'impenibile contro il volere di Torlonia. I funzionari del Tesoro e della Corte dei Conti hanno invece messo giudizio e non scioperanno. Così gli impiegati dello Stato possono tirare un sospiro di sollievo: non è più in pericolo il loro «27».

Pacciardi parla alla Camera del "caso,, dell'amm. Maugeri

Dalle accuse di tradimento alla vertenza giudiziaria - "E' ora di dire basta, esclama il ministro della Difesa, basta di gettare fango sulla nostra flotta e sui nostri eroi,, e rileva alcuni ingiusti apprezzamenti contenuti nella sentenza

Roma, martedì sera.

La discussione sul caso Maugeri iniziatasi sabato alla Camera, è proseguita stamane. Come è noto su questa vicenda sono state presentate tre interpellanze e sei interrogazioni.

Il ministro della Difesa on. Pacciardi ha preso per prima la parola in apertura di seduta: egli ha fatto una minuziosa storia del caso fino dall'inizio, cioè da quando l'ammiraglio Franco Maugeri ha pubblicato in America il libro Dalle ceneri della disfatta; il quale portava il suo nome come autore, ma che in realtà era stato scritto da un giornalista americano. In alcune pagine del libro erano contenuti dei «giudizi inopportuni o censurabili», di modo che venne manifestato un acceso malumore negli ambienti della Marina.

Allora fu nominata una commissione d'inchiesta formata da ammiragli per accertamento della fondatezza delle accuse, ma pure generiche, mosse ad alti ufficiali della nostra flotta e secondo le quali l'Ammiraglio inglese avrebbe avuto una certa facilità nell'ottenere informazioni sui movimenti delle nostre navi in guerra. L'inchiesta ha appurato che la frase non era stata scritta dall'ammiraglio Maugeri ed era apparsa nel libro contro il suo consenso. La commissione ha concluso però i suoi lavori rilevando la «leggerezza» commessa dall'ammiraglio.

Il ministro della Marina — ha continuato Pacciardi — per riconoscendo la buona fede, gli ha comunicato un rimprovero scritto per l'incidente.

Subito dopo l'ammiraglio ha lasciato la carica di Capo di Stato Maggiore della Marina per assumere quella di comandante del Dipartimento marittimo di Napoli.

Il Ministro rievoca quindi la vicenda della vertenza giudiziaria ormai diffusamente nota a tutti: dalle accuse di tradimento dell'Anno di bastoni alla querela del l'ammiraglio, alle note vicende della causa fino al ricorso in Appello che si è concluso con la sentenza contenente un netto contrasto fra il dispositivo e la sua esposizione; fino al ricorso in Cassazione respinto per inammissibilità.

Qui l'on. Pacciardi ha dato lettura integrale della lunga motivazione del rigetto stesa dal Procuratore Generale di Cassazione, Guarnera: è un lunghissimo documento in cui si entra nel vivo della vicenda giudiziaria con un rigido ragionamento in linea di puro diritto.

«Ma il dovere — ha proseguito l'on. Pacciardi — di astenermi da ogni apprezzamento mi limita perciò a osservare che nessuno ha il diritto di esprimere giudizi infamanti senza consentire la contestazione delle accuse e ponendo inoltre l'accusato in situazione di trovarsi senza difesa (vivissimi prolungati applausi di tutti i settori della Camera, eccettuati quelli dell'estrema destra ove siedono i missini).

«Inoltre — ha continuato a voce alta e vibrata il ministro — ho avuto il dolore di rilevare come nella sentenza di Appello ci siano degli inginati seppur indiretti apprezzamenti quale "La Marina italiana arrendendosi e consegnandosi a Malta...", non è vero che la nostra flotta si sia arresa e non è uscita, mi si permetta di dirlo, pur con tutta la stima che porto alla magistratura, non è lecito ad essa, anzi specialmente ad essa, dire cose contrarie alla verità (nuovi rinnovati applausi interrompono l'oratore).

«La Marina italiana — prosegue l'on. Pacciardi — non ha mai conosciuto la resa, nè ha mai ammainato la sua bandiera.

«Basti ricordare — conclude il ministro — che dopo l'8 settembre ai nostri marinai sono state conferite ventotto medaglie d'oro, in maggioranza alla memoria. Purtroppo la bidirezione della fascicità non si arresta neanche di fronte agli eroi e ai morti. E' ora però di dire BASTA, basta col gettare del fango, basta con le screditature imprese taggendarie che restano nella storia, basta con i libelli che, per giustificare la propria caduta gettano un discredito infamante sulla nostra forze armate. Bisogna unire da questa dolorosa e soffocante atmosfera di disfatta in cui ci si vuole gettare: essa è indegna di un popolo civile degno di tal nome. Tutti insieme con uno di soffocare la sterile rinascita della patria. (Nuovi e prolungati applausi hanno sottolineato la vibrante chiusa del discorso).

L'udienza continua.

Un incontro Maugeri-Badoglio

Roma, martedì sera.

Secondo una notizia che merita conferma l'ammiraglio Maugeri si sarebbe incontrato in questi giorni nell'isola di Capri con il maresciallo Badoglio. Argomento del colloquio, naturalmente, l'8 settembre, l'armistizio e i «passi» che lo precedettero.

ESEGUITA L'AUTOPSIA DEL MAGG. HOLOHAN

Due proiettili rinvenuti nel cranio della vittima

Lago d'Orta, martedì sera.

(a. p.). - Alle ore 10,30 di stamane sono giunte al piccolo cimitero di San Maurizio d'Opaglio le autorità italiane e americane per presenziare all'autopsia del cadavere del maggiore Holohan. L'autorità militare era rappresentata dal Procuratore Militare presso il Tribunale di Torino gen. Micca, il quale era accompagnato da un capitano; presente era pure il Procuratore della Repubblica di Verbania. Da parte americana sono intervenuti il maggior Henry Manfredi ed un capitano, entrambi della polizia militare di stanza a Trieste.

La necroscopia è stata eseguita dal professori Romanese e Busatto e dal tenente medico Walter Lestino. I quali sono stati aiutati dal medico condotto di San Maurizio dottor Martelli e dall'americano Fred Martin.

A quanto si narra, sono stati rinvenuti nel cranio della vittima due proiettili di rivoltella presumibilmente di calibro nove; fori d'entrata sono stati riscontrati uno sul parietale sinistro dietro l'orecchio e un secondo poco più in basso, fra la nuca e il collo.

Corrisponde quindi a verità ciò che affermavano i partigiani arrestati quali complici del crimine. Il sergente americano Lodoice, cioè, avrebbe sparato due colpi consecutivi alla testa del maggiore con la rivoltella prestatagli dal Nannini.

Altri particolari non è dato conoscere per il momento; l'autopsia è stata ultimata in giornata e parte dei visceri sono stati prelevati e messi a disposizione dell'autorità militare di Torino.

Fermi a Biella gli stabilimenti tessili

Biella, martedì sera.

La sciopero dei tessili si sta svolgendo nella nostra regione senza incidenti di sorta. Stamane le strade delle fabbriche non si sono udite e si può ben dire che quasi tutti i 60 mila operai tessili di Biella e del circondario, impegnati compresi, aderiscono all'agitazione.

Alle ore 11 al cinema Impero di Biella si è tenuto un comizio organizzato dalla locale Camera del Lavoro. Poca cattiveria la partecipazione del pubblico.

Nella Vallemosso e nella Valsessera, centinaia di stabilimenti sono completamente fermi, ma la situazione è del tutto calma.

Le Borse oggi

A MILANO

Tenuto conto del riporto, la seduta si è aperta con migliori disposizioni e su prezzi più sollevati rispetto a ieri. A metà seduta si è avuto qualche realizzo, o per meglio dire qualche tentativo di pressione. Ma il denaro prevalente e soprattutto la relativa esiguità dell'offerta hanno reddrizzato ben presto la bilancia, portandosi ad una chiusura stilata sui massimi della giornata. Nell'immediato dopo listino il denaro insiste e spunta ancora i prezzi, specie su Fiat pagata sino a 418. Stet che arriva a 4500 e Nebiolo, titolo sul quale le lo scoperto incomincia a trovarsi in difficoltà e che viene pagato facilmente 3%.

Questo cambiamento di atmosfera è dovuto in parte all'attenuazione dei realizzi singolarli, in parte alla situazione Inglese rivelata dai riporti, che consiglia lo scoperto diffuso a ricoprirsi. In dettaglio, sostenuti i Finanziari, specie Centrale e Bastogi; pochi affari sui Tessili, con una buona ripresa della Viscosa. La Cotini, considerato il tasso del riporto, progredisce moderatamente. Brillante invece la Fiat che polarizza di nuovo l'attenzione degli operatori. Tra gli Elettrici molto sostenuta, specie in chiusura, la Sade; ricercata la Stet, migliore il Gas.

Ecco i prezzi: Generali 5840; Fibre 1665; Viscosa 2300; Finsider 605; Montecatini 817; Ansaldo 160; Centrale 7145; Fiat 416; Nebiolo 103; Edison 1825; Sip 991; Terni 165; Unes 424; Romana Zuccheri 501; Anic 174,50; Saffa 644; Italgas 24,63; Rumianca 42,75; Burgo 2885; Italcementi 3800; Pirelli 845; Pirelli e C. 890.

A TORINO

L'impostazione tecnica del mese borsistico di luglio è molto cauta. Scarsi gli scambi, in clima di tendenze molto controllate. Attraverso oscillazioni marginali, la quota in apertura si presenta lievemente indebolita.

Il mercato tende a rafforzarsi nel prosieguo della rilevazione, puntando su compere energiche di Fiat e di Stet. Il dinamismo di queste due voci si riverbera lentamente sugli altri settori, dove tuttavia i miglioramenti sono molto modesti.

Listino nel complesso sostenuto, mentre parecchie voci non riescono a sostenere una cadenza migliore.

Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro sono invariati, mentre sui Consolidati continua un corso molto favorevole. Dopoborsa azionario tendente a ulteriore miglioramento, in clima di scambi ridotti e di movimenti controllati.

Diritti Monteponi 313.

Le azioni Monte Amiata sono trattate ex-assegnazione gratuita (una azione nuova per ogni tre vecchie).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,805; Svizzera 144.

	19	20		19	20
Rend.3%	71 80	71 30	Unes	433	424 —
Rend.3½	73 65	73 45	S.M.	3875	3900
» i. s.	73 75	73 75	Cons.	1960	1965
Rend.5½	74 90	75 —	Marelli	465	470 —
» i. s.	75 —	75 20	Fiat	408	415 25
Rend.5%	99 80	99 65	Savig.	420	425 —
» i. s.	100 —	100 —	Snialm.	93	105 —
Rend.5%	95 75	95 60	Ineat	109	112 —
» i. s.	95 95	95 85	Mont.	1125	1135
Rin.3½	73 55	73 50	Pirelli	837	837 —
» ex-gr.	72 30	72 50	Ilva	156	154 —
» i. s.	73 75	73 40	Ansald.	95	94 —
» ex-gr.	72 20	72 40	Visc.	2240	2282
Rin.5%	97 —	97 —	Fibre	1630	1645
» i. s.	98 80	97 10	Cir	1410	1470
BTS5-10	99 90	99 90	Cem.	552	550 —
» 31-4	100 —	100 —	Aeris	171	177 —
» 31-47	99 70	99 70	Rom.Ec.	42 50	43 25
BTN 50	99 —	99 —	M.pani	872	874 —
Fer.3%	71 50	71 50	Acciai	811	811 —
Ind 4½	95 —	95 —	Zucch.	500	500 —
Cred½	90 10	90 10	Unica	101	122 —
Imi.4½	103 —	103 —	Mart.	1200	1200
Tes.6%	96 —	96 —	Burgo	2860	2860
» 5%35	84 —	85 —	Fornit.	3700	3700
» 5%37	84 50	84 50	Fibre P.	930	930 —
R.Fond.	91 —	91 —	M.A.I.	5800	5800
» 4%	91 —	90 75	Breda	76 50	75 —
» 3.5%	82 25	82 50	Ilalcem.	3680	3680
Nab.3½	85 —	85 —	Dist. S.	843	843 —
» 5%49	76 —	77 —	Safa	956	972 —
» 5%55	76 —	77 —	Serfin	22	22 —
Fiat5%	80 —	80 —	Ferrar.	345	349 —
» 6%	93 45	93 25	Gom.	245	245 —
Pir.5%	94 —	94 —	Mont.	392	392 —
» 6%	94 75	94 75	Perm.	310	310 —
Cart.7%	105 50	105 —	Chiari	495	495 —
Cred.5%	95 —	95 —	Furuti	350	358 —
Elet.7%	98 80	99 75	Siemens	80	80 —
Vit.7%	94 40	94 40	Safa	643	648 —
Cart.7%	99 60	99 60	Lin.pav.	700	700 —
Sav.7%	94 40	94 —	Tirso	6300	6300
Mont.7	99 25	99 25	Rayon	10.000	10.000
Fond.5	92 —	92 —	Gotti	1370	1370
A. Gen	5950	5830	Piaso	4375	4375
» Tors	10.350	10.300	Lanez.	1900	1900
Mont.	2200	2250	Amiata	825	800 —
Mediob.	2000	2020	Ass. P.	2590	2590
Tor. R.	101 —	102 50	Perla	30 —	30 —
Italgas	24 —	24 50	Sonelli	4000	14000
Sip	990 —	990 —	Elba	8000	8000
Terni	170 —	165 —	Rosso	4750	4750
P.O.R.	354 —	356			

CRONACA CITTADINA

IL PROBLEMA DEI GRATTACIELI

Permessi irregolari

La questione dei quattro piani del grattacielo di corso Cairoli viene ormai considerata chiusa dal Comune specie dopo la burrascosa discussione avvenuta ieri sera in consiglio. I lavori di demolizione proseguono. Attualmente è già stato abbattuto l'ultimo piano. Intanto il Comune, ha deciso di riprendere in esame tutti gli altri casi di costruzioni fatte in deroga alle norme dell'edilizia urbana. Per decidere su questi casi che com'è noto, sono una dozzina la Giunta — si ha dichiarato stamane l'on. Cavallini — nominerà una commissione

Le decisioni su questa delicata materia quindi non verranno più prese, come per il passato, dalla sola Giunta ma dal rappresentanti di tutto il Consiglio che naturalmente, in seconda istanza, sarà poi chiamato ad approvare le proposte fatte dalla commissione. Il Comune dovrà inoltre esaminare i rilievi mossi dal consigliere avv. Cravero circa il funzionamento del meccanismo preposto all'approvazione dei progetti edilizi e alla concessione dei permessi di costruire. Le prove di questa irregolarità sarebbero già state consegnate dall'avv. Cravero al vice-sindaco on. Cavallini

Gli demolite le strutture dell'ultimo dei quattro piani.

Oggi la processione della Consolata

Oggi si svolge la festa della Consolata. La processione che partirà dal Santuario alle ore 18, sfilerà per via Consolata, Garibaldi, Milano, piazza Porta Palazzo, piazza e via Giulio, sino al Santuario della Consolata. Alla processione, oltre gli Cardinale, prenderanno parte numerosi vescovi ed anche pellegrini giunti fin da stamane dai paesi della provincia.

LE INDAGINI SUL CADAVERE TROVATO AL LAGO D'AGNEL

Identificato il giovane ucciso con una picconata

E' un montanaro di Pont che i familiari credono espatriato in Francia - Egli era invece ritornato in Italia lo scorso aprile - Ma non giunse mai al suo paese

Anche stamane il brigadiere della sezione staccata dei carabinieri del Serù si è portato al lago Agnel per proseguire le indagini sul rinvenimento del cadavere di un uomo ucciso, a quanto si ritiene, con una picconata sulla testa. Ecco i particolari del ritrovamento e i primi risultati delle indagini. Domenica mattina, verso le 14 alcuni montanari vedevano la mano di un uomo affiorare tra i massi di un canalone abbastanza profondo, che la neve aveva coperto fino a poche settimane prima. Dattai subito a scavare riuscivano a liberare dal pietrame e dal terriccio che si erano accumulati sopra per la naturale azione degli agenti atmosferici, il corpo di uno sconosciuto, ancora ben conservato, tanto che a prima vista si pensò che la morte non dovesse risalire a più di quaranta giorni.

Infatti un primo accertamento medico rivelava trattarsi di persona morta verso la fine dell'aprile scorso. Gli abiti che l'individuo indossava, adatti a una stagione ancora fredda, confermavano questa ipotesi: pantaloni grigi di tessuto pesante spigato, giubba anch'essa pesante di color verde scuro a quadretoni rinforzata di cuoio ai rivolti, mentre nuovissime erano le scarpe da montagna quasi nuove.

Un foro di forma quadrangolare alla sommità del cranio rivelava la causa della morte e la sua conformazione era tale da escludere che potesse essere stato prodotto da un proiettile o da uno spuntone di roccia contro il quale lo sconosciuto avesse battuto la testa in seguito a una caduta. Venivano così ad essere escluse le ipotesi di un'aggressione con pistola o con fucile o di una disgrazia. La posizione del foro inoltre permetteva di escludere anche l'ipotesi di un suicidio. Il brigadiere dei carabinieri avanzava senz'altro l'ipotesi di un delitto commesso con un violento colpo di piccone. Nelle tasche degli abiti non veniva rinvenuto nè il portafoglio nè un qualsiasi documento che potesse servire per l'identificazione. Il che confermava l'idea di un delitto per rapina. Unico vago indizio, nella tasca dei pantaloni, un foglio contenente l'elenco dei nomi di alcuni componenti la Commissione interna di un vicino stabilimento.

A mezzogiorno, l'identificazione. Due panettieri del comune del Serù hanno dichiarato al brigadiere dei carabinieri di poter riconoscere perfettamente il cadavere, un ragazzo di 22 anni, originario di frazione Bausano di Pont che, ai primi di aprile, era stato visto passare per il Serù diretto in Francia. Il giovane aveva detto che egli intendeva raggiungere la valle dell'Isère attraverso il difficile passaggio del colle Clapier allora coperto di neve. In Francia egli sperava di trovare un gruppo di amici che gli avevano promesso lavoro redditizio. Una settimana dopo gli stessi panettieri avevano scorto il giovane che rifaceva la medesima strada, stanco e affranto. Ritornava dall'avventura dell'espatrio. Una sola frase: «Tante le privazioni e i disagi, che se avessi avuto una pistola mi sarei ammazzato durante il viaggio».

Però i panettieri seppero poco dopo che il giovane aveva dormito all'accampamento del Serù dove era stato rifocillato e assistito. Il giorno seguente era ripartito per il ritorno in famiglia. Poche ore dopo probabilmente si verificava la aggressione nel canale: alcuni sconosciuti, sapendo del suo ritorno dalla Francia l'avrebbero ucciso ritenendo che avesse denari. Su questo punto il procuratore della Repubblica, proveniente da Ivrea, accerterà nuovi elementi.

Denunce per truffa. — Per truffa di 200 mila lire in danno di Emanuele Pasquino i carabinieri hanno denunciato Antonio Pucci. Per tentata truffa e calunnia sono stati denunciati i cugini Giovanni ed Emanuele Bianco.

Oggi: 50 annullamenti di matrimonio

La causa Margaria in Corte d'Appello

Il noto professore universitario che si trova in America avrebbe colà sposato un'altra sua allieva di venti anni

Nel corso dell'udienza di oggi alla nostra Corte d'Appello diretta dal primo presidente Peretti Griva, con l'intervento del Pubblico Ministero si svolge la discussione di un rilevante numero di cause per annullamento di matrimonio. Le coppie che sottopongono il loro caso alla decisione della Corte sono: Margaria-Forrer; Cesarotti-Rinaldi; Giove-Saranni; Bertolotti - Pallanzio; Biglia-Van Galbek; Bassini-Boraschi; Herzog - Saraz; Frampolini-Palazzi; Peri-Benaspedo; Terrani - Quintario; Cucchi-Guglielmotti; Palombi-Pagnotti; Dall'Armi - Leto; Pacchioni-Biasi; Ranedi-Mantovani; Stagnano-Patriarchi; De Martino-Puma; Ruspo-Lazzaffi; Cremona-Maderno; Cordera-Maiocchi; Vadelli-Della Vedova; Colombo - Priolo; Spiotta-Carro; Meri-De Angelis; Comin-Gallini; Tassi-Brogiani; Calabrese - Voltaggio; Biacosi-Monteleone; Geloso-De Vincentis; Rocco-Grassi; Sassi-Gibelli; Bruking-Cori; Tassi-Giungi; Gatti-Gregorio; Arnaldi-Pontet; Franzaroli-Ciapetti; Avogadri-Valperga; Cittadini-Seggiani; Beretta-Rubico; Tiziano-Trumpy; Zolgo-Filizzoli; Fruttero - Leoppo; Maderna-Sanguili; Suaviani-Lonardi; Ferrert-Dotta; Passaro-Mastromattei; Marchisio-Ponsetti; Cova-Bangiolati.

Degna di particolare rilievo è la causa che riguarda il dott. Apostolico Grassi, figlio dell'ex-Guardasigilli e la signora Paola Rocco. Di questo procedimento già si disse nulla. Pensiamo ora precisare che, contrariamente alle voci diffuse in un primo momento negli ambienti forensi, non si tratta della figlia del noto ministro, ma di una nipote. La signora Rocco, attuale parte in causa è infatti la figlia di un fratello del ministro.

Assai interessante anche sotto il profilo giuridico, per l'analogia col noto caso Marzola, si presenta la complessa e movimentata vicenda coniugale del prof. Rodolfo Margaria che nel 1934, libero docente di fisiologia presso la nostra Università, aveva sposato la signorina Alice Forrer, sua allieva. Da questa unione, iniziatasi felicemente, nacquero, durante i primi cinque anni di matrimonio due creature: Riccardo e Paola. Poi i rapporti divennero tesi e si giunse alla irreparabile rottura. Il prof. Margari nel 1939 si trasferì a Milano dove continuò ad insegnare in quell'Università e la moglie promosse causa di separazione personale per colpa del marito.

Un clamoroso colpo di scena si verificò nell'estate del 1948 quando, attraverso una comunicazione del Procuratore della Repubblica di Torino la signora Forrer apprese che il marito ottenuto, a sua insaputa, dal Tribunale romeno di Bfov, una sentenza di annullamento del matrimonio fatta successivamente trascrivere sui registri dello stato civile della nostra città ma si erano celebrate le nozze. Mancando la delibazione del giudicato straniero, la moglie unì la sua opposizione a quella del P.M. rappresentato dal Procuratore aggiunto dottor Giustiniani ed il Tribunale di Torino dichiarò nulla la trascrizione della sentenza di Bfov. Davanti ai magistrati comparì il prof. Margaria avrebbe affermato che «al momento della celebrazione del matrimonio con la Forrer soffriva d'una grave malattia mentale» e che «da tale volta guarito non aveva più convissuto con la moglie neppure per un giorno».

Secondo quanto rileviamo la Forrer, in un esposto allegato all'incarto processuale, il prof. Margaria che risiede da tempo negli Stati Uniti, dove insegna all'Università di New-Haven, avrebbe colà sposato la signorina Maria Giovanna D.L. una sua allieva ventenne ora madre di due bimbi.

Cinquanta pastiglie di chinino

Suicida fugge per non essere salvato

Una chiamata urgente ha fatto scomparire stamattina la Celere in via Cottolengo 21. I familiari del trentaseienne Walter Rienti chiedevano l'intervento degli agenti per soccorrere il loro congiunto che, pochi minuti prima, in un momento di sconforto, aveva tentato di togliersi la vita ingerendo 50 pastiglie di chinino. Ma quando la Celere giunse sul posto il Rienti era scomparso. Avuto sentore del tentativo di sottrarsi alle conseguenze del suo gesto insano era fuggito di casa. Immediatamente gli agenti cominciarono a battere la zona nella speranza di fermare il Rienti prima che il chinino producesse il suo effetto letale.

Dopo un paio d'ore di ricerche stavano già per abbandonare la partita quando il Rienti comparve sulla porta di casa. In che condizioni fisiche erano abbandonata buona e tu quindi in grado di raccontare come, dopo aver vagato alquanto per le strade deserte, era stato visto da due passanti. Costoro, notando la sua andatura barcollante gli si erano avvicinati e l'avevano indotto a farsi accompagnare all'Infermeria Martini. Quivi il personale intervenne dai sanitari e una energica lavatura gastrica avevano scongiurato ogni pericolo e il Rienti era stato subito dimesso dopo essere stato giudicato guaribile in sieci giorni.

Si ignorano le cause che hanno spinto il Rienti a cercare la morte. Indagini in proposito sono state iniziate dal Commissariato di Madonna di Campagna.

Lite nella casa di piazza Statuto 14

Colpita con roncola dal futuro suocero

La donna ricoverata all'ospedale Maria Vittoria smentisce la prima versione e afferma di essere stata ferita involontariamente

Nella casa di piazza Statuto 14 sono accorsi ieri sera alle 21 gli agenti della Celere per sedare un tafferuglio sorto nell'alloggio occupato dalla famiglia Pellegrino. Trovarono una donna sanguinante da una larga ferita di arma da taglio al collo e la fecero trasportare subito all'ospedale Maria Vittoria. Quindi, dopo aver ascoltato la sua deposizione, nella quale essa accusava Michele Pellegrino di anni 60 d'averla colpita, fermavano e rinchiudevano in cella di sicurezza il feritore.

La donna è stata giudicata guaribile in dieci giorni e successivamente, nuovamente interrogata da un funzionario del commissariato Moncenisio, ha modificato il suo racconto di ieri. Affermò di non essere stata colpita volontariamente dal Pellegrino, ma di essersi procurata la ferita lei stessa, gettandosi tra le braccia dell'uomo che teneva in mano la roncola.

La lite era nata da un fatto da nulla. Il figlio del Pellegrino, Giuseppe di 30 anni, aveva rivolto al padre un'osservazione a uscire di casa con un vestito piuttosto che con un altro. Il vecchio aveva reagito con asprezza, dichiarando che non accettava consigli da nessuno. Allora, come capita in simili casi, da quel fatto privo di importanza seguì un battibecco molto acceso. Non potevano certo in una simile occasione rimanere estranee le donne. La figlia del Pellegrino e la fidanzata di Giuseppe, tale Letteria Bucino, entrarono nella mischia. Furono esse le prime a passare a vie di fatto. Si graffiarono e si strapparono ciocche di capelli. Fu in questo momento che il vecchio Pellegrino si armò della roncola, gridando minacce. Poi quello che accadde non è ben chiaro. La Bucino prima ha affermato di essere stata colpita di sorpresa e di essersi accasciata su un divano; poi ha detto di aver mentito: «Sono stata ferita — ha rivelato stamane — mentre correvo verso il Pellegrino e mentre lui cercava di gettarmi via la roncola per non farmi del male».

RIDUZIONI ENAL — Lux - Vittoria - Nazionale - Olimpia - Bernini - Astra - Corallo - Manzoni - Mignon - Adua - Sociale - Speria - Lingotto - Ariosto.

Condannati per concussione cinque ex-agenti di polizia

Si è compiuto stamane, in Corte d'Assise, il processo contro cinque individui imputati di una estorsione compiuta nel dicembre '48, in danno di tale Domenico Perin, residente a Milano in via Fiamma 21. Centro all'epoca del fatto erano agenti di questa polizia:

La Corte (Pres. Marcelli, P.G. Cottafavi, canc. Quaglia) ha pronunciato la sentenza con la quale condanna: Della Casa a 5 anni e mesi 8 di reclusione e 25 mila lire di multa, Paolo Nesi e Silvano Chevyle ad anni 3 e mesi 10, Giuseppe Fabro e Pietro Tavano a tre anni di reclusione e 25 mila lire di multa. Sono stati condonati 3 anni e l'intera multa al Della Casa e due anni agli altri imputati. Sostenuto alla difesa gli avvocati Bagnasco, Chauvelot, Toselli, Camoletto, Bertotti, Usseglio e Maiani.

Incendio all'A.C.T.

Un incendio si è sviluppato la scorsa notte nei locali dell'Alleanza Cooperativa di corso Unione Sovietica. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, sono riusciti a domare le fiamme. Il fuoco ha distrutto quindici metri quadrati di telo per un danno complessivo di 30 mila lire. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Musica brillante - 17,30: Rispondo io - «La voce dell'America» - Ore 18, Presentazione, novità e n. 2, pp. 94 per violino e pianoforte: a) moderato, b) scherzo, c) andante, d) allegro con brio (violinista Guido Alciator; pianista Georges Bermond).

Ore 18,45: Fisarmonicista G. Marcellignori - 19,45: Orchestra Cetra (dir. P. Barzizza) - 19,50: Musica spagnola - 19,55: Rassegna culturale - 20: Giornale sport - 20,35: Radio di sera - 20,40: «Impara la lingua» di Christoph Winfield Olmik. Direttore Lucy Colorenzi (orchestra e coro del Maggio Fiorentino, regia Bruno). Negli intervalli: 1) Lettere da casa ultrui; 2) Dischetti del divorzio. Dopo l'opera: Al Parlamento, giornale.

RETE ROSSA — Ore 17: Per i ragazzi «Rossi e Stribland a fior di terra» (ultimo episodio) - 17,30: Rifani e canzoni - 18: Melodie e canzoni napoletane: orch. Anfossi - 18,25: Corpo Musicale della Aeronautica.

Ore 19,02: «Cresidio e la gru», novella di Giovanni Boccaccio, sceneggiata da Enzo Maiorfi.

Ore 19,20: Canta Nino Ravelli - 19,30: La voce dei lavoratori - 19,40: Sport - 19,50: Musica da camera (soprano Victoria de Los Angeles; al pianoforte Aniello Bottinelli) - 20,10: Giornale, sport - 21,05: Angelini e otto strumenti - 21,30: Scrittori al microfono: Paola Masino.

Ore 21,45: «I diavoli», radiodramma di Alberto Perrini. (Compagnia di prosa di Radio Milano, regia di M. Corvaglia). Tre minatori sono dati per morti in miniera. Ma dopo undici anni di lavoro ritornano alla vita, alle loro famiglie, ai loro affetti. I vivi non li aspettavano più e il sconvolgono come perturbatori della loro pace. Gli intrusi non trovano che qual là dove stazionavano gli affetti di un tempo.

Ore 23,10: Al Parlamento, giornale - 23,20: Dancing: Orchestra Kelley.

Due persone annegate

Una donna precipita in un canale mentre passa su un ponte di legno - Un uomo scivola in un fosso e muore soffocato dal fango

Alcuni ragazzi che passavano lungo il canale Ranchegiante lo stabilimento Bandar-Martino a Nole Canavese hanno scorto l'altro ieri affiorare il cadavere di una donna. Chiamati sul posto tre operai della ditta l'annegata veniva tratta a riva.

E' una contadina del luogo, Maria Bianco Gional, di 64 anni. Nel referto del medico condotto del luogo si dichiara che essa è deceduta dodici ore prima del ritrovamento. Si è potuto stabilire che è caduta nel canale, per disgrazia, attraversando un posticello malfermo. L'acqua non era molto alta, ma la Bianco, rimasta intontita dalla caduta, non è riuscita ad alzarsi ed è stata travolta dalla corrente.

Il cadavere di un altro annegato è stato rinvenuto in un fosso di località Devesi, nei pressi di Ciriè. Giaceva in pochi centimetri d'acqua, con il capo quasi a contatto con la mota del fondo. E' stato identificato per il contadino Francesco Ballasio, di 75 anni. La morte è accidentale. Camminando di sera in un viottolo è scivolato nel fosso, battendo il gissechio malamente, per cui non è stato più in grado di sollevarsi.

Operaio investito da un camion militare

Un camion militare, guidato dal soldato Giovanni Facchini, della Divisione «Cremona», ha investito stamane alle ore 10,30 l'operaio Carlo Solfietti, di 60 anni, abitante in via Mombarcaro n. 11. Questi procedeva in bicicletta in via Cavaglià; l'autocarro arrivava da via Mongioverde. L'operaio è stato disarcionato dalla violenza dell'urto e poi è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano. Si sospetta che abbia riportato la frattura della base cranica.

Lite nella casa di piazza Statuto 14

Colpita con roncola dal futuro suocero

La donna ricoverata all'ospedale Maria Vittoria smentisce la prima versione e afferma di essere stata ferita involontariamente

Nella casa di piazza Statuto 14 sono accorsi ieri sera alle 21 gli agenti della Celere per sedare un tafferuglio sorto nell'alloggio occupato dalla famiglia Pellegrino. Trovarono una donna sanguinante da una larga ferita di arma da taglio al collo e la fecero trasportare subito all'ospedale Maria Vittoria. Quindi, dopo aver ascoltato la sua deposizione, nella quale essa accusava Michele Pellegrino di anni 60 d'averla colpita, fermavano e rinchiudevano in cella di sicurezza il feritore.

La donna è stata giudicata guaribile in dieci giorni e successivamente, nuovamente interrogata da un funzionario del commissariato Moncenisio, ha modificato il suo racconto di ieri. Affermò di non essere stata colpita volontariamente dal Pellegrino, ma di essersi procurata la ferita lei stessa, gettandosi tra le braccia dell'uomo che teneva in mano la roncola.

La lite era nata da un fatto da nulla. Il figlio del Pellegrino, Giuseppe di 30 anni, aveva rivolto al padre un'osservazione a uscire di casa con un vestito piuttosto che con un altro. Il vecchio aveva reagito con asprezza, dichiarando che non accettava consigli da nessuno. Allora, come capita in simili casi, da quel fatto privo di importanza seguì un battibecco molto acceso. Non potevano certo in una simile occasione rimanere estranee le donne. La figlia del Pellegrino e la fidanzata di Giuseppe, tale Letteria Bucino, entrarono nella mischia. Furono esse le prime a passare a vie di fatto. Si graffiarono e si strapparono ciocche di capelli. Fu in questo momento che il vecchio Pellegrino si armò della roncola, gridando minacce. Poi quello che accadde non è ben chiaro. La Bucino prima ha affermato di essere stata colpita di sorpresa e di essersi accasciata su un divano; poi ha detto di aver mentito: «Sono stata ferita — ha rivelato stamane — mentre correvo verso il Pellegrino e mentre lui cercava di gettarmi via la roncola per non farmi del male».

RIDUZIONI ENAL — Lux - Vittoria - Nazionale - Olimpia - Bernini - Astra - Corallo - Manzoni - Mignon - Adua - Sociale - Speria - Lingotto - Ariosto.

Condannati per concussione cinque ex-agenti di polizia

Si è compiuto stamane, in Corte d'Assise, il processo contro cinque individui imputati di una estorsione compiuta nel dicembre '48, in danno di tale Domenico Perin, residente a Milano in via Fiamma 21. Centro all'epoca del fatto erano agenti di questa polizia:

La Corte (Pres. Marcelli, P.G. Cottafavi, canc. Quaglia) ha pronunciato la sentenza con la quale condanna: Della Casa a 5 anni e mesi 8 di reclusione e 25 mila lire di multa, Paolo Nesi e Silvano Chevyle ad anni 3 e mesi 10, Giuseppe Fabro e Pietro Tavano a tre anni di reclusione e 25 mila lire di multa. Sono stati condonati 3 anni e l'intera multa al Della Casa e due anni agli altri imputati. Sostenuto alla difesa gli avvocati Bagnasco, Chauvelot, Toselli, Camoletto, Bertotti, Usseglio e Maiani.

Incendio all'A.C.T.

Un incendio si è sviluppato la scorsa notte nei locali dell'Alleanza Cooperativa di corso Unione Sovietica. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, sono riusciti a domare le fiamme. Il fuoco ha distrutto quindici metri quadrati di telo per un danno complessivo di 30 mila lire. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Musica brillante - 17,30: Rispondo io - «La voce dell'America» - Ore 18, Presentazione, novità e n. 2, pp. 94 per violino e pianoforte: a) moderato, b) scherzo, c) andante, d) allegro con brio (violinista Guido Alciator; pianista Georges Bermond).

Ore 18,45: Fisarmonicista G. Marcellignori - 19,45: Orchestra Cetra (dir. P. Barzizza) - 19,50: Musica spagnola - 19,55: Rassegna culturale - 20: Giornale sport - 20,35: Radio di sera - 20,40: «Impara la lingua» di Christoph Winfield Olmik. Direttore Lucy Colorenzi (orchestra e coro del Maggio Fiorentino, regia Bruno). Negli intervalli: 1) Lettere da casa ultrui; 2) Dischetti del divorzio. Dopo l'opera: Al Parlamento, giornale.

RETE ROSSA — Ore 17: Per i ragazzi «Rossi e Stribland a fior di terra» (ultimo episodio) - 17,30: Rifani e canzoni - 18: Melodie e canzoni napoletane: orch. Anfossi - 18,25: Corpo Musicale della Aeronautica.

Ore 19,02: «Cresidio e la gru», novella di Giovanni Boccaccio, sceneggiata da Enzo Maiorfi.

Ore 19,20: Canta Nino Ravelli - 19,30: La voce dei lavoratori - 19,40: Sport - 19,50: Musica da camera (soprano Victoria de Los Angeles; al pianoforte Aniello Bottinelli) - 20,10: Giornale, sport - 21,05: Angelini e otto strumenti - 21,30: Scrittori al microfono: Paola Masino.

Ore 21,45: «I diavoli», radiodramma di Alberto Perrini. (Compagnia di prosa di Radio Milano, regia di M. Corvaglia). Tre minatori sono dati per morti in miniera. Ma dopo undici anni di lavoro ritornano alla vita, alle loro famiglie, ai loro affetti. I vivi non li aspettavano più e il sconvolgono come perturbatori della loro pace. Gli intrusi non trovano che qual là dove stazionavano gli affetti di un tempo.

Ore 23,10: Al Parlamento, giornale - 23,20: Dancing: Orchestra Kelley.

In sciopero 40 mila tessili

Da domani gli autotrasportatori e gli ausiliari del traffico sospenderanno i servizi per 48 ore

Le maestranze degli stabilimenti tessili stamane sono uscite in sciopero secondo le disposizioni impartite dalle organizzazioni di categoria. Allo sciopero aderiscono il sindacato tessili-cotonieri, quello libero e la F.I.L. A. Torino, durante la sospensione del lavoro, è stato tenuto alla Camera del Lavoro un comizio di propaganda: hanno parlato il segretario della C. d. L. Chiappo e il segretario del sindacato Bosoglio. Altri comizi si sono svolti a Carignano dove ha parlato il segretario del libero sindacato Genisio, a Luserna S. Giovanni, a Perosa Argentina, a Pont-Canavese. Nel pomeriggio sarà tenuto un altro comizio a Torre Pellice. L'adesione allo sciopero — secondo un comunicato diramato dal sindacato libero — è stata totale in tutta la nostra provincia dove sono impiegati nella industria tessile oltre 40 mila dipendenti. Lo sciopero si conclude questa sera. Ulteriori azioni, sempre in seguito alla rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro, saranno decise nei prossimi giorni dalle organizzazioni sindacali. Domani alle 19 inizierà lo sciopero di 48 ore dei dipendenti da ditte di autotrasporti, spedizionieri e ausiliari del traffico. Con la sospensione del lavoro la categoria si propone di ottenere l'estensione dei benefici economici già accordati ai ferrotranvieri. Lo sciopero è limitato all'Alta Italia e si concluderà alle ore 19 di venerdì. Dalla sospensione del lavoro sono esclusi i tram, le ferrotramvie secondarie ed i servizi di linea di pullmann. Il sindacato non ha però escluso che anche questi servizi pubblici effettuino una breve fermata di protesta durante la giornata di giovedì. Dallo sciopero — per disposizione del sindacato — saranno escluse tutte quelle ditte che accoglieranno le richieste economiche avanzate dai dipendenti.

Scomparso da casa

E' scomparso da casa in circostanze misteriose il 27enne Stefano Conti, domiciliato con il fratello in via Stampatori 14. Al momento della scomparsa, che riesce inesplicabile poichè il Conti non aveva accennato ad un tale eventualità, ne aveva motivi per fuggire dal fratello, egli indossava un abito grigio ed una camicia bianca con collettino largo.

DASCA! DASCA!! DASCA!!!
S. BENIGNO - Via S. Anselmo 3 - Tel. 60-274

MATITE
La marca delle matite tedesche è ormai tramontata perchè i consumatori del Piemonte e di tutta Italia si sono convinti che le matite della FIM - TORINO - DITTA AUGUSTO BO non hanno nulla da invidiare alle più note matite estere.
Le matite FIM - TORINO si trovano presso tutti i migliori cartolai e grossisti di cancelleria.

TUTTI IN VIA GARIBALDI 9 bis DA RADIO GRISOLIA
FACILITAZIONI E PREZZI SPECIALI

SETTIMANA delle GALLETTINE
In questo periodo a L. 280 il chilogramma di DE-COLL' è di 1100 grammi!
DE-COLL' - TORINO - Piazza Savoia, 3
nei propri spacci e presso i negozi aderenti

ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILIFICIO ELECTA
(Nuova Gestione) - VIA LAGRANGE, 8
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO — VISITATECI!

PILLOLE DI S. FOSCA
o del Piovano
EFFICACISSIME-REGOLATRICI INSUPERABILI DELL'INTESTINO - CURANO LA STITICHEZZA E LA CATTIVA DIGESTIONE
SCATOLA DA 50 PILLOLE (completa)
FARMACIA PONCI VENEZIA

UN'ITALIANA CHE NON DIMENTICHERO' MAI
Una povera donna italiana sola al rango di eroina in una piccola città d'America; la sua vita fu quella di tante altre, ma il suo cuore fu il più grande di tutti. Leggete su «Selezione» di Giugno questa storia commovente.

GRATIS
Liquidiamo bellissime agendine 1950 offrendone una in omaggio per ogni acquisto superiore alle mille lire. E' un'occasione ideale per fare un buon acquisto di cancelleria ed avere gratis una graziosa agenda.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN
«... quindi, Signora, questo prezioso alimento — mentre rinsana l'organismo dei Vostri cari e ne accresce i mezzi di difesa contro le malattie, il logorio, l'invecchiamento precoce, provocati dalla intossicazione intestinale — dona altresì vitalità e vigore al vostro sangue e fascino alla giovinezza.
Sta, come Voi stessa noterete, nella bocca apporre il nome yoghurt, o simili, ad un latte fermentato perchè questo sia dotato di tante virtù...»
PRIMO NEL TEMPO
PRIMO NELLA QUALITA'
ASMA - ARTRITI - SCIATICA
POSTUMI PLEURITI - ULCERE TORPIDE
Cure moderne in sanatorio
Dr. GIGLIO, c. Umbertano 46, t. 55-116
Ultrasuoni - Aerosol - Diatermia

VITTORIA
GLI AMMUTINATI DI SING SING
con THOMAS MITCHELL
Mary Anderson, Mark Stevens
E un film 20th Century Fox

IDEAL
Successo della Comp. di Riviste
RENATO RABBI - ANNA ADOLO
e della grande attrazione
TOMMY JOVER
Film: Con gli occhi del ricordo

GIARDINO DANZE MODA
Pergola chiusa dalla ditta Bois. In servizio dal 15 Ciclon King Tea.

ALL'ASTOR
DOMANI
inizia la
RASSEGNA DI CAPOLAVORI
con la riedizione del film
PARAMOUNT
LA CONQUISTA DEL WEST
con
GARY COOPER
JEAN ARTHUR
LOCALE RINFRESCATO AD ARIA CONDIZIONATA
PREZZI UNICI L. 400
OGGI ultimo giorno di
IL SIGNORE E LA SIRENA

AMBROSIO
OGGI

DORIA OGGI
ESPERO FILM
presenta
LA LEGGE DI ROBIN HOOD
con
James Millican
Mary Beth Hughues

Echi di cronaca

MOBILI SARGIVERO Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso angolo Via Belfiore.

MOBILI DI LUSSO e di serie, massime ratea. Garanzia scritta. Visitateci! v. Garibaldi 4, t. 41179.

SPETTACOLI

LA STATUA MALEDETTA

(*Femmina incatenata*, di S. D. Martin)

Passava a gonfie vele agli esami di scultura, la giovane Idia ispirata dal suo maestro di lavorare di modellare a stoppelli botanici come modesta quanto velocissima attività. Lo scultore è in quei giorni di pessimo umore: ha in mente una statua da mandare all'Esposizione, intitolata: «Femmina incatenata» ed esprimente l'anelito e insieme il ripugno di una donna verso «... suprema dottrine di tutte»; ma su di colletto è chiarissimo: le persone il premio della scultura è forse già stabilito nella mente dell'artista), la materia non vuol assegli docile, nessun bozzetto lo accontenta, la mano cincischia e trema. Aggiungi la seccaggine di un'amante che gli è sempre tra i piedi, e sprezzantemente digiuna di scultura, il continuo lo stimola perchè sia allegro e faccia stare allegra lui. Solo Idia capisce quei tormenti, e ci prende rispettosamente parte. Un giorno che lo scultore è assente perchè lesionato via dalla sua amica, ella si prova a gettare un abbozzo della famosa «Incatenata», e via via interpretandosi nel lavoro, lo avviene di fare un capo d'opera: lo scultore, al suo ritorno, non crede ai propri occhi: quella è proprio la statua che aveva in mente lui. Nel calore delle congratulazioni, il maestro ruzza con l'allieva, l'amante li sorprende, e avviene il patatrac. Seguirà con l'uomo che in quella congiuntura ha un poco tentennato, una risoluta per sempre alla scultura e si sposa come figurinista presso un sarto famoso. Ma il suo cuore è piagato, e più ancora del suo quello dello scultore, che rimasto solo con la «Femmina incatenata» si impazzisce ed, scambiandola per una donna vera, E quando Idia, litigata da un pretendente, va da lui per farsi restituire la maledetta scultura, il pazzo le spara contro, e l'uccisa e l'incatenata fanno un solo, tragico viluppo.

Più che un film, è una scappata dilettantesca, a cui hanno preso parte Lori Randi, Manuel Rocco e altri coraggiosi, fra i quali, il noto sarto Schubert.

L. p.

Temperatura: massima 27; minima 18; media 22; ore 6 di stamane 22; umidità 72 %; pressione 730. - **Previsioni:** moderati annuvolamenti medi. Qualche formazione di cumuli nella pomeridiana. Stamane buona. Venti deboli vari.

PASSATEMPI

CAMBIO DI INIZIALE

1. Uccellone, smalti, senza amanze strane
2. Con esse tolti i di preparti il pane
3. E' tra le forze armate dello stato
4. Allo zar della Russia stava a lato

Soluzione dei giuochi precedenti
Cancellando: 1. Modo; 2. Sala, 3. Hao; 4. Case; 5. Pio; 6. Olmo; 7. Osso. **Rebus:** «L'unico modo di vincer la guerra è prevenirla» (G. Marshall).

Prestito Città di Torino. — Il 6 luglio 1950, alle 9.30, nel Palazzo Civico — Sala delle Congregazioni — avrà luogo il 71° estrazione di cinque obbligazioni emissione 1914 e di n. 3250 emissione 1933.

Il cieco alla radio

Come i veggenti egli «vede», meglio che i veggenti egli è isolato - Nel buio mare dell'etere si comporta non più come un minorato, ma da «padrone della situazione»

All'ora della trasmissione il cieco entra nella stanza dell'apparecchio radio con passo fermo e disinvolto, a testa alta. Egli non vacilla, come è solito impercettibilmente vacillare, non esita come, meno impercettibilmente, è solito esitare; quel grigio tono di «natura spenta» che intride l'essere suo a tutte le ore della giornata, quella sembianza di morte parziale che assume un velo mette una specie ombra sull'intera sua persona, sono scomparsi. Egli cammina bello diritto, una luce addirittura mondana gli illumina il viso. Egli sa che, finalmente, potrà trovare il suo prossimo da pari a pari, potrà muoversi, respirare fra il suo prossimo da pari a pari.

E' così intero, così completo il cieco a fronte della radio che a lui si commette l'incarico di ricercare la stazione offuscata, la stazione «difficile». Le sue vibratili dita veggenti sono insuperabili nel captare quella stazione. La scala metrica delle lunghezze d'onda è come diciolata nel sangue del suoi magici polpastrelli, le falangette del suo pollice, del suo indice, del suo medio arreggiano sulla ghiera dei bottoni zigrinati del «volume» e del «tono» con la prelibata maestria d'un concertista di classe. Egli non ha bisogno di procedere per tentativi: potete star sicuri, non sbaglierà di un micron.

Il mondo della radio è il mondo suo, un mondo nel quale la pupilla è zero, la retina un nonsenso; nel quale l'iride, la cornea, la sclera, le palpebre, le ciglia sono parole prive di qualunque si voglia significazione. Non è il mondo suo, ad esempio, il teatro; il teatro gli largisce voci e suoni, ma gli nega le immagini e i colori. Non è il mondo suo quel che comunemente si dice il mondo della musica: la musica gli largisce la melodia, ma gli nega la visione del concertista, dello spartito, della bacchetta del maestro, degli strumenti. Il teatro, la musica, il Conservatorio, la conferenza, l'aula dell'Università, ecc. non sono per lui, cieco, se non pallativi, sia pure di prim'ordine, alla sua aventura. Tutti gli stti o fenomeni del suo mondo interiore — o di lui più obbiettivo mondo esteriore — sono ineluttabilmente legati, sia pure per un filo (il filettino capillare del nervo ottico) alla vista, sono irriderogabilmente vigiati, in lui cieco, sia pure minimissimamente de dalla carezza della vista.

Per qualunque manifestazione della sua vita la legge secondo la quale un senso integra l'altro si impone, a lui cieco, con perentoria crudeltà: se egli mangerà difetterà al suo gusto la integrazione del colore e della forma dei cibi; se egli aspirerà il profumo di un fiore difetterà al suo olfatto la integrazione del colore e della forma del fiore; se egli palperà un oggetto qualunque, o qu viso, o che so, difetterà al suo tatto la integrazione della immagine dell'oggetto evidentemente tentato dalle punte delle sue dita; se egli, infine, ascolterà difetterà al suo udito la integrazione della visione della sagome te del suono o della voce.

Non così alla radio. Poichè la radio non ha sorgente visibile di suoni e di voci neanche per i veggenti; poichè la sorgente di suoni e voci, alla radio, difetta anche ai veggenti. Parla l'uomo di Stato al di là degli oceani o in un studio della città? I veggenti non lo vedono, *al pari dei ciechi*; gorgheggia l'usignolo, rintocca la campana, fischia la locomotiva eccetera? *Al pari dei ciechi* i veggenti non vedono l'usignolo, non la campana, non la locomotiva eccetera. I veggenti sono improvvisamente mutilati, dalla radio, degli occhi, è come non avessero, di colpo, occhi. Usignolo, campana, locomotiva eccetera sono presenti, col suono, per i veggenti, e tuttavia non si vedono. Nè è visibile l'ambiente che per i veggenti suole intercalare usignolo, campana, locomotiva eccetera. E' il momento nel quale i veggenti potrebbero strapparsi gli occhi dalle orbite e gettarli via; il momento nel quale per essi gli occhi sono divenuti due *cose* assolutamente inutili.

Epperò alla radio i ciechi sono veggenti e i veggenti ciechi. La radio è il mondo dei ciechi, completo, intero, rotondo, totale. Nei rapporti fra la radio e il cieco l'equilibrio è perfetto, precisamente il contrario di quel che avviene nel rapporto fra la radio e il veggente. La scienza cerca di combattere la cecità di chi ha gli occhi, alla radio, con la televisione, per esempio; cerca di correggere un errore. Per il cieco non ve n'è bisogno poichè non v'è errore di sorta nella radio, per il cieco. Il mondo della radio è un mondo nel quale tutto, gusto, olfatto, visa, sono tradotti magicamente in cinquno; è il mondo di un senso solo. I cinque sensi dell'uomo, nel mondo della radio sono: primo l'udito, secondo l'udito, terzo l'udito, quarto l'udito, quinto l'udito. E quanto più l'udito è solitario, quanto più esso è isolato, tanto più quel mondo è valido, tanto più è puro. (Alla stessa maniera un tempo il cinematografo privo ancora di parola, il cosiddetto *cinematografo muto*, realizzava perfettamente il mondo dei sordi, un mondo nel quale la gente parlava senza emettere suono di sorta, il cannone sparava senza rombo e simili, un mondo nel quale i più *sonori fragori erano silenziosi*; e perfino gli stessi dialoghi di uomo a uomo altro non erano se non immagine di dialoghi, parola scritta).

Quale meraviglia che alla radio il cieco acquisti quel piglio giovanilmente vivace di *padrone della situazione*, di «uomo in casa sua», che in rendono sorprendentemente sicuro di sè e della vita, gaio addirittura! Egli ritrova il suo plasma germinale nella atmosfera di tenebra che spira attorno alla incorporea onda herziana. Perfettamente integro, come la sua reintegrata sensibilità, egli si tuffa piacevolmente nel buio mare dell'etere. Non ha più bisogno di medici e di mediazioni; non ha più bisogno di artifici e di surrogati. L'umanità è divenuta quel che si dice tutta orecchio. Nel circolo chiuso della radio la natura non ha che una esorcizione, per l'uomo: «Chi ha orecchio ascolti!».

Ed ecco, come i veggenti, il cieco ascolta, come i veggenti egli abbandona la sua immaginazione agli stimoli di suoni, voci e rumori, sui sopra tutto come felice.

Virgilio Lilli

Sulla scena parigina del teatro «Sarah Bernhardt» ha molto successo il balletto inglese «Rambert». Questa è la coppia che entusiasma gli spettatori.

MALATTIE DI STAGIONE

Forme morbose del mal di testa

Roma, martedì sera.

Se durante l'inverno il nostro corpo ha come segnale di allarme, di una infermità che non può essere facilmente individuata, la tosse, in estate quel campanello si fa sentire attraverso una fastidiosa manifestazione, spesso dolorosa e insistente, che si chiama «mal di testa» ed impropriamente le signore definiscono «emicrania».

Già in primavera, con il cambiamento cioè della stagione, questa manifestazione comincia la sua azione dapprima in maniera debole e passeggera, per diventare sempre più accentuata man mano che aumenta il caldo e il clima si fa pesante come se dalla loro combinata azione derivasse questa infermità che non risparmia nessuno.

Numerose le cause

Prima di parlare di questa forma morbosa, distinguiamo le due specie: e cioè il mal di testa propriamente detto dall'emicrania, in quanto il primo tocca tutta la testa senza localizzare in un determinato punto, mentre la seconda agisce soltanto su di una parte del capo e generalmente colpisce la metà di esso da cui l'origine stessa della parola dal greco «metà del cranio».

Differenza notevole fra le due forme morbose dovuta anche al fatto che per il mal di testa la medicina può e sa prontamente trovare le cause ed i rimedi più indicati, il che invece non avviene per l'emicrania le cui origini sono ancora abbastanza oscure per la scienza medica.

Il mal di testa dunque è frequentissimo ed è determinato o provocato da un numero incalcolabile di cause: difetti visivi, tensione arteriosa, sinusite, cattiva digestione, malattie di fegato, surmenage e via dicendo, almeno per le cause «minori» mentre quelle più gravi possono ricercarsi nel cancro al cervello, meningite o poliomielite, febbre tifoidea, polmonite, uricemia, ecc. Ma in tutti questi casi non sarà difficile ad un medico stabilire la cura quando il paziente si rivolga a lui invece che fare ricorso come generalmente si usa, senza la debita prescrizione preventiva, ai palliativi dei normali calmanti che possono essere utilissimi quando il male è di breve durata, poche ore o uno due giorni. Se invece la forma morbosa ha carattere quasi cronico, l'uso dei calmanti o cachets non può che nuocere al benessere ed anzi determinare un vero e proprio avvelenamento dell'organismo. Si è infatti constatato che pazienti i quali per alcune settimane avevano cercato di calmare il mal di testa con compresse consumandone numerose al giorno non solo alleviare il dolore ma anzi aumentava per l'intossicazione dell'organismo stesso la prima cura da eseguire in tali casi è quella che generalmente si applica ai cocainomani o morfinomani per disintossicarli!

Il pesce e il treno

Una delle più interessanti cause del mal di testa è stata recentemente attribuita all'allergia cioè come barale all'ipersensibilità dell'organismo a contatto con determinate sostanze. Casi di citano alcuni casi interessanti: quello di un paziente che veniva colpito da fortissimi mali di testa non appena giungeva in località marine e consumava un pasto composto di pesce. Consultato un medico questi gli suggerì di abolire il pesce dalla tavola e da quel giorno l'aria marina non gli fu più «fatale»!

In America poi i casi di allergia sono oggetto di studi e statistiche. Uno dei più interessanti riguarda la vicenda di un assicuratore il quale era colpito da atroci forme morbose ogni volta che «al mattino» saliva sul treno per recarsi al lavoro. Lo stesso fenomeno non si verificava la sera quando viaggiava al buio. Il fenomeno fu spiegato più tardi quando egli confessò di essere stato ferito durante la guerra in Francia: nel viaggio del mattino egli guardava dal finestrino il paesaggio che somigliava stranamente a quello nella Normandia dove era stato ferito piuttosto gravemente.

Ed ora eccoci alla «emicrania». In un recente studio sull'argomento apparso sulla *Presse Medicale* francese e autorevolmente commentato da Gerard Dreyfus, il dottor Jacques Serane ha espresso il parere che l'emicrania pur essendo assai diffusa non è ancora perfettamente conosciuta dalla scienza medica che si sforza di individuarne le cause in quanto questa infermità non è «eccezionale» e la sua diagnosi permetterebbe di ottenere dei successi terapeutici notevoli».

Se ne conoscono i sintomi: dolore violento e continuo che si manifesta tanto alla parte destra che a quella sinistra, alla metà del cranio, provocando un battito convulso alla tempia, lacrime agli occhi, incapacità di tenere le palpebre aperte, e perfino di parlare. La crisi può durare pochi minuti o un'intera giornata.

Contrazioni muscolari

Non è da confondersi con la nevralgia del nervo trigemino che si manifesta sempre da uno stesso lato, e si guarisce con iniezioni vitaminiche, non è un semplice mal di testa localizzato ma secondo alcuni avrebbe il suo punto di origine alla nuca da dove si dirama verso sinistra o verso destra. E' ribelle a qualsiasi trattamento e finora pare abbia ceduto solo al massaggio opportunamente eseguito al collo con una tecnica particolare.

Un medico inglese avrebbe nei giorni scorsi stabilito che l'emicrania è provocata sovente da contrazioni muscolari spasmodiche e dalla distensione delle arterie che conducono il sangue al cervello. I dolori quindi sarebbero il risultato di un difficile afflusso del sangue. Ma uno specialista americano invece è del parere che l'emicrania ha la sua origine nei muscoli del collo. Un opportuno massaggio all'altezza della colonna vertebrale effettuata con uno speciale apparecchio dovrebbe dare risultati benefici nella generalità dei casi.

Massaggi dunque e normali sedativi sono le uniche armi con le quali si cerchi di combattere ma il mal di testa che l'emicrania senza far troppo differenza e adottando qualche volta il vecchio metodo di un bagno o doccia a temperature variabili.

B. Cardonio

Si è svolta a Zurigo una presentazione di costumi da bagno e da spiaggia nazionali ed esteri. Questo due pezzi di cotone stampato a pallini ha ottenuto molto successo fra il pubblico.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Nazionale: Guardiano le stalle, rassegna internaz. d'arte varia.

Gino La Fiorita, p. Solferino, tel. 43-282 ore 21-1: Orch. Pepè Lattuada, canta Alda Dusk.

Chalet 21 Orch. Maladi Sera, P. Pavesio, Fanni, Boni, Benevene.

Pagoda Danze: 21 Ore. M.o Gino Granati, canta Nella Colombo.

Giardino Danza Moda ore 21 Orc. Gimelli, c. B. Marsen e C. Rossi.

Colombia via Cotte 3 bis: Dopoteatro, danze attrazioni.

Badens «Turin la nuit»: ore 21.30 Danze e attrazioni varie.

Lido Gay, Moncalieri 52 lezione coperto. Or. Angelini. Hammond.

Al Cavallino Bianco Carretto: Ristorante dancing. Or. Balmino.

Maxamba Danze: v. S. Donato 62: 21 Orch. Merlin, c. G. Beccaria.

Astra Giardino Danze v. E. Filo 6 ore 21 Orch. Bassano c. Lattari.

Silvano Danze Val S. Martino 26: 21 Orch. Pentacono c. E. De Vita.

La Versailles 21 Orch. Gino Majella c. Vera Aurora. Serata premi.

Santa Isletta Valentino 21 Clerici

Montecarpucci Danze ore 21-24.

Gran Mago Danze: ore 21.

Famia Caffè chantant ore 21-24 via G. Medici 112, tel. 73-795. v. 22, 6.

Edea Danze, tel. 44-765: ore 21. Orch. Mobiglia, c. Valli, Vallati.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli equali della muta» Annie Ducaux, regia Reinert.

Astor: «Il signore e la signora» William Powell, Ann Blyth.

Corso: «Donne senza nome» S. Bloom, V. Cloi, L. Millan, F. Rosay, G. Cervi e Valentina Cortese.

Corso: «La legge di Robin Hood» Mary Beth Hughes, J. Millican.

Luxi «Sabbia» tecn. Mark Stevens, Colean Gray, H. Calhoun.

Metro-Cristallo (fresco-aria condizionata) Spencer Tracy, James Stewart, Valentina Cortese «Malaga». Matin.: 10.30 - 1 - 1.30.

Reposi «Il figlio della furia» Tyrone Power, Gene Tierney. Sulla scena rassegna internazionale di arte varia.

Torino: «Jungla tragica» Tom Neal, C. Mathews. Pl. 133. Ap. 10

Vittoria: «Gli ammutinati di Sing Sing» T. Mitchell, M. Anderson.

Alessandro: «4 figlie» John Garfield e Claude Rains.

Alpi: «Caccia al fantasma» Segue gara ciclistica Roma-Napoli-Roma

Ariston (Aria condiz.): «Vogliamoci bene» R. Mangano, L. Spadaro.

P. Bisotta: Ore. Giro d'Italia.

Augustus: «Nel regno dei cieli» Reggiani. Regia Davivier 130-170

Capitol: «Corruzione» con Robert Taylor e Ava Gardner.

Farat «Corruzione» Robert Taylor, Ava Gardner. Locale refrigerato.

Hollywood: «La terra trema» un film di L. Visconti e «33» Giro ciclistico d'Italia.

Ideal (Il locale più fresco di Torino): «Con gli occhi del ricordo» Michel Morgan e Comp. Riv. P. Nardi-A. Ridolo ore 16,15 e 21,25.

Massimo «Fantasma» Van Johnson, John Hodiak. Locale refrigerato.

Mastrocafè: «La terra trema» un film di Luchino Visconti. I. progr. 33° Giro ciclistico d'Italia.

Principe: «Le 4 figlie» John Garfield, Claude Rains. Ultime 32.

Rialto: «Bastogne» Van Johnson

Abil: «Le due sure» ap. 10.

Mignon: «La notte ha mille occhi» e Rivista Pirolin.

Olimpia: «Cercate quell'uomo».

Pal: Cavalieri mascherc ore 1. 50

P. Nuova: Strada di ognuno a. 10

Regina: Romanzo Montecristo Var.

Romano: «Mr. Winkle va alla guerra» Riv. Ferrero 16,15 e 21.

S. Felice 44-077: «Uomo che vende» H. Hutton, Mc Donald Carey

Esperia: Al di sopra del sospetto **Imperiale:** Romanzo una vita V. Italiano: «Torneral».

Vittoglio: Prigioniero isola sguali

Gilles: Chiuso per restauri.

Fraja: «Pian della morte» Cameron e Rivista Longi-Alberti.

S. Paolo: «Ti ritroverò» D. Scala

Corallo 80-031: «Passa del carnefice» M. O' Hara. Aria condizionata.

Eridano: «Notti di bivacco».

Orpea: «Prigioniero isola sguali»

Nazionale Manzoni 36: V. 91 V. Veneto: dal ricalfatore n. 14.

Altri: Cow boys del deserto Marx Bernini; «Tenebre» Ida Lupino. **Ecsalibur:** Signora di mezzanotte **Odeon:** «Notti mascherate» Martini

Adua: Erano tutti miei figli. Var.

Aurora: Soldi sogni per le strade

Brasile: Mascotte fuorilegge. Var.

Fortino: «Dama di Montecristo»

Palermo (Ing) ragazza vuol marito

R. Parco: «In nome della legge».

Sociale: «Fiori nella polvere» col.

Gabbia: «Vendetta nel sole».

Calcutta: Signora di mezzanotte.

Italia: «Il re dei re».

Madama: «A sud dell'equatore»

«Noi siamo le colonne» Crik-Croh

Piemonte: Mano sana Gino Arisiy

S. Carlo (Nichelino): «Tutti conoscono Susanna».

Spalla: Avventure di Tarzò Bonai

Alba: Scandalo premedit. Russell

Apollo: «Avventura sul Pacifico»

Odeon: «Stato dell'Unione».

Lucento: «Lascia fare a Giorgio»

12 corse di autopullmann ogni giorno partono da via BRUNO BUOZZI, 39
... IN DUE ORE di confortevole viaggio vi portano in Piazza Castello a MILANO
Prenotazioni presso GTT
ORGANIZZAZIONE SADEM - AUTOSTRADALE

CAUDANO
Piazza Carlo Felice, 23
GHIACCIAIE

Coca-Cola

DETTO FRA NOI

La toga e le donne

Lettera dell'Avvocato N. B. di Milano:

«Non voglio sembrare un misogino e quindi premetto: la donna, quale io giovani e ballino, mi piacciono assai. Ma non riesco a sopportare quella che adotteggiano, la saccenti e «palamitre», come si dice in Toscana, fra cui le più calamitose sono indubbiamente le donne-avvocato. Rotti, analfutte, la difficoltà grammaticale del vocabolo; si può parlare di sarte, modiste, pettinatrici, «massaggiatrici», maestre, che son mestieri femminili per eccellenza. A tutto riguardo, si può dire: dottoresse. Ma il sostantivo «avvocato» non ha entrata parte nel linguaggio corrente; e «avvocatessa» suona gelido persino alle orecchie delle nostre amabili colleghe, le quali fanno stampare sui propri biglietti di visita: Lisa Tal di Tali - Avvocato». D'altronde, l'ortografia non è la sola cosa che si opponga all'intromissione delle donne in Tribunale. Siamo giusti: fra tutte le attività questa è proprio la meno adatta al sesso debole (forse che un avvocato non impazzerà la Dilezio, in cui che ogni ha di più virile e muscoloso?), richiedendo qualità di cui la donna è sprovvista: la freddezza della logica, per esempio, il dominio di sè, la discrezione che garantisce il segreto professionale», una certa duttilità interpretativa, eccetera. Infatti, fino ai primi del secolo, questo campo restò chiuso alle donne; poi vi furono inaugurate ammesse (pur rimanendo escluse dalla magistratura) e, un decennio dopo l'altro, l'ammissione divenne invasione, circonzione, occupazione e quasi, annessione. Oggi, i corridoi dei Palazzi di Giustizia sono regolarmente «affollati» da gambe nude, permanenti, tessuti alti, borse a bandoliera, fotais di Arpège e convenevoli: «Oh cara, giorni in tì ho sentita alla Scala e sei stata grande, fantastica ero, grande...» e «Cradle, tesoro, ma anche tu non scherzi. Quella tua schermaglia col Presidente...». Quando, fuori il rispetto, fuori la giuria, dopodichè, gli avvocati in sottana si precipitano in sala di udienza, dove attendano con sorrisi ai «Rouge Baiser» gli argomenti più scabrosi, allo a chiudere un occhio della causa per materia insignante il quale non sono i soli mezzi che permettono alla donna di farsi largo in una carriera già un troppo affollata; bisogna aggiungere, s'intende, i risvegli, le manovre che s'ialzano a sollevarsi il cliente, prima e quel dello Corte», poi, mirando facili trionfi; questo, per non parlare dei colpi mancini giocati al solito collega, per rubargli qualche causa. Ma, «tra affaires sont les affaires», naturalmente, e questa dama non guardano per il sottile con le regole professionali. Oltre a ciò esse sogliono conservare tutti i privilegi, cui la cavalleria le ha abituate a pretendono che si ceda loro la destra, o il posto a sedere, o la rampa dalla scala».

Quel suo parlar d'invasione, occupazione e annessione, ricorda davvicino il frasario con cui i nazisti parlavano degli ebrei, con cui gli americani del Sud parlano dei negri e gli europei del «pericolo slavo». Ciò fa parte del «complesso di difesa» per dirla in termini freudiani; e, di solito, ci si difende da ciò che incute spavento. Dobbiamo dedurne, avvocato N. B., che i suoi colleghi in sottana le fanno paura? E, in tal caso, perchè guardarle dall'alto, con siffatto condiscendente dispresso? Se sono futili e incompetenti, com'alla sostiene, non debbono riuscire professionalmente pericolose; a meno che lei non voglia fare un grosso torto a quei «signori della Corte» ritenendoli facile preda di un sorriso al «Rouge Baiser» o di una toga intorpidita sui davanti. Circa gl'inforghi, le soperchierie e i «mesmerici» che giustificherebbero le donne o conquistare dei «facili trionfi», dica un po', avvocato: mi sbaglio o, dacchè mondo è mondo, cioè dai primi «oratores», o «patroni» o «turisconsulti» (pagati apposta per commuovere le giurie a beneficio di latofasti, omicidi e persino di qualche galantuomo), mi sbaglio, dicevo, o la maggiora combra di Demostene e agli Azzeccagarbugli è sempre stata questa: «il fine giustifica i mezzi»? Dove li mette, lei, i gesti tribunizi, la sorbolante dialettica, la mimica gesticolante, i cavilli, le trovate e i colpi di scena con cui, in ogni tempo, i corifolfi principi del Foro hanno strappato la grande Assoluzione? Debbo ricordargliela, o la conosce già la storica battuta di quel Difensore (grandissimo avvocato, che nel fuoco di l'arringa tese le braccia, in un gran volo di maniche, verso il bianco parrucca, chiamandolo con le lacrime agli occhi a povera orfano»? Tutti questi «mezzi», non lo nego, debbono piacere alle donne. Le conosco abbastanza signor N. B., per capire che, contrariamente alle sue affermazioni, il mestiere dell'avvocato calza loro come un guanto. Infatti, per istinto e per occasione, la donna è chiamata a difender la sedova e l'orfano; per dono divino, è provvista d'una facilità d'eloquio che qualunque oratore può invidiarle. E che altro? Possiede un minuscolo spirito d'osservazione che le consente «veder tutto»; una curiosità insaziabile che la fa «saper tutto», su questo o quello; un istinto che la porta a discoprir la verità, senza indizi e senza prove; infine, una dannata maestria che le permette, quando occorra, di nascondere o camuffare la verità, rendendo verosimili gli alibi più assurdi, le bugie più manifeste. E così via. Per concludere, avvocato N. B. mi metto nei suoi panni e la capisco; capisco quanto le sia difficile cedar la «destra» o la «rampa della scala», con benevole superiorità, a concorrenti come quelle.

Lettera di Carlo C. Rapallo:

«Vent'anni fa, sono sicuro, sia si mandò mi sono perdutamente innamorato d'una donna alla «strana», che mi fa impazzire con i suoi capricci. Ieri, sedendo alla mia scrivania, è venuta a trovarmi in casa per la prima volta, ma sia che qualcosa l'abbia urtata, sia per una dei suoi abituali colpi d'umore, improvvisamente s'è fatta aggressiva, ostile, lontana e infine ha preso la porta, dichiarando che non voleva più rivedermi e che mi guardassi bene dal cercarla. Restai così smarrito da accorgermi solo qualche ora dopo che, nella fretta di partire, aveva dimenticato la borsa di coccodrillo fra i cuscini del divano. Che debbo fare? Rimandargliela con dei fiori o riportargli la personalmente, parcandomi di chiarire il malinteso? Voglia darmi una risposta sollecita perchè sono disperato. alla lettera...».

Si calmi e non muova un dito. Quando una donna dimentica così ostinatamente la borsetta (e di coccodrillo) è segno che ha intenzione di ritornare.

Scrive la signora «Monica» da Finale Ligure:

«Ho un bambino di cinque anni il quale, invece di rinsaldare l'affetto tra mio marito e me, si allontana sempre più

Giochi scabrosi nella casa di uno scapolo

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

***Le sorprese di una vigilia di nozze*, tre atti di Van Stalle**

Milano, martedì sera.

«Le sorprese di una vigilia di nozze», i tre atti nuovissimi di Paul Van Stalle rappresentati ieri sera al Teatro Odeon dalla compagnia Calindri, è una commedia del genere che i critici definiscono «estivo». In realtà la definizione calza a pennello per la novità in questione, poichè i tre atti non pretendono nulla di più di quanto, dopo una giornata canicolare, il pubblico chiede per passare tre ore in un teatro: un po' d'allegria tutta spicciativa e qualche breve ma schietto sorriso.

Ecco di quel che si tratta: il famoso radio-conferenziere Gian Giacomo Herbillon, esperto in consigli amorosi, che dispensa ai suoi innumerevoli ascoltatori, nella vita, cioè per i propri casi, si rivela lui estremamente bisognoso di consigli. E tante ne combina e tante se ne procura, che alla fine è proprio la sorte a togliergli d'impaccio e a mandarlo felice e beato alle sospirate nozze con la creatura del cuore, una delle tante Nicolette Hermellin di cui le commedie come quella di ieri sera abbondano.

Ma prima di arrivare a questa conclusione, quanti e quali guai, quante e quali grane, e che pasticci, e che assurdità, e quali paradossi e che inferno in quella sua casa di scapolo, perseguitato da mogli deluse, da ragazze frenetiche e gelose, da amanti ancillari...

La commedia, che parrebbe tutta d'intreccio, un intreccio vero e proprio, cioè un nucleo scenico non l'ha. E' ricca di situazioni incredibili, di posizioni arbitrarie, ma non scivola mai nel farsesco sciatto: anzi il suo perfetto meccanismo, lubrificato a dovere da uno spirito giocondo e da una tecnica consumatissima, sfocia in un continuo sorriso, in una continua vivace allegria. Quando, al secondo atto, il nostro signor Gian Giacomo Herbillon viene a trovarsi nella più scabrosa delle situazioni, quella cioè di dover mettersi sotto le coperte non la moglie rubata ad un amico — una frizzante Mirella Dancourt, che Laura Solari, dotata di tutte le parentesi, impersonò con il più intelligente rilievo — e contemporaneamente non Nicoletta candidata al matrimonio nella camera accanto dello stesso appartamento, e riesce ad addormentarle tutt'e due, sole, evitando così lo scandalo e consentendo alla commedia di continuare, e quindi poteri offrire anche il terzo atto, allora sembra che veramente la faccenda debba rotolare.

E invece no. Non rotola niente, perchè il secondo atto si chiude con quella trovatina, lasciando il pubblico più che mai incuriosito sul come andrà a finire. E va a finire come ho detto, nel migliore dei modi, sia per il protagonista sia per gli spettatori, sempre lieti quando anche a teatro l'amore premia la giovinezza e si fa beffe dei vecchi vizioni e delle mogli troppo capricciose, anche se non più verdeggianti in età.

L'interpretazione, oltre che per merito di Laura Solari, fu eccellente anche per il Calindri, un Clodoveo Moucherel che combina pasticci, però a giusto fine; per il Volpi, che fu un Gian Giacomo Herbillon, tagliato come un modello; per la signorina Caverzaghi, assai spontanea Nicoletta; per il Cassoli; per il Picchi; ma soprattutto per Lina Colonghi, la quale, nei panni di una cameriera, accomoda tutto e ha dato ieri sera ancora una prova di quelle che sono le sue personalissime doti d'artista.

Festose le accoglienze: quattro applausi al primo atto, sei al secondo, ma insistenti, e quattro al terzo.

lin. c.

In occasione del primo Carosello musicale di Broadway al Teatro Reale a Londra si è svolta una manifestazione di alta moda. Questa è l'attrice di teatro Drury Lane che indossa un elegante abito da sera con drappeggio.

NOTERELLE DI LINGUA

La lingua e la gatta

Il felino minore, l'animale che è domestico solo fin dove e quando gli fa comodo, che almeno ha definito «creatura arcana e chiaramente partecipe di indoli magiche ed extraterrestri», che è forse l'incarnazione di uno spirito cosmico o presumano mitralmente maschio ad altro spirito incarnato nel topo, presso i nostri scrittori dei primi secoli non è quasi mai chiamato *gatto*. Avviene per esso come per la volpe e la lepre: prevale il genere femminile. Santo parla d'un povero barattiere arroncigliato da diavoli sotto d'un sorcio capitato «tra male *gatte*»; il Boccaccio, il Sacchetti ed altri novellieri sempre parlan di gatto o di gatte. Lo stesso avviene in moltissime locuzioni e proverbi correnti, di cui piace conservare i più importanti e originali.

Notissimo il proverbio della gatta che va al lardo, e non meno nota l'espressione, ricca d'arguzia, «Gatta ci cova». Ma ce ne sono pur vecchi altri, «*Alla gentile che bolle non s'accosta la gatta*»: conviene cioè evitare le persone collériche e i pericoli in genere. «*Ogni gatta vuole il sonaglio*»: ognun vuole apparire, fare rumore. «*Che colpa ci ha la gatta se la padrona è matta?*», il che vuol dire che talvolta la perdita di sostanze è dovuta, più che ad altro, all'incuria di chi le doveva custodire. Tutti sanno che *cos'è una gatta da pelare*; chi ha per le zanne un grosso guaio ha *la gatta*, chi sa lo cerca *vuole la gatta*. La è una bestia che non ha molto cervello: perciò chi ne scarseggia *ha cervel di gatta*, se impazza *ha mangiato cervel di gatta*, e se fugge qua e là come invasato *fa un cocco di gatte*. C'è (ironicamente) chi è svelto (oppure nuota) come una gatta di piombo. Ma la gatta di carne e d'osso è ladra e ipocrita, e quando medita un colpo si finge distratta, sonnecchiante, inerte: poi, d'improvviso, ghermisce la preda e schizza via fuggendo per la *gattaiola*, cioè per il buco aperto nella porta di casa per lei. Ed qui le argute espressioni *fare la gatta morta*, *fare la gatta moglia*, e, più curiosa ancora, *fare la gatta di Marino*, come se soltanto quella di Marino, non meglio qualificato, avesse la abitudine di fare l'ingenua, la sempliciona per ingannare altrui; mentre poi dal suo avignarsela per qual certo buco è derivato il verbo *agattolare*. Ecco perchè conviene «*aver un occhio alla padella e uno alla gatta*», cioè vigilare e non fidarsi mai. «*Andar a veder pescare la gatta*» vuol dire lasciarsi dar a credere qualunque sciocchezza, rimandone poi danneggiati e derisi; «*vendere altrui la gatta nel sacco*» è dare ad intendere cose non certe. E «*dire alla gatta mucia*» è falsare la verità perchè la mucia ha tutt'altra indole, ond'è che se una ragazza è semplice, buona, sincera, «*è piuttosto mansueta che gatta*», quindi un tesoro. Se continuassimo a citare tutte le frasi della nostra lingua non compare la gatta non la finiremo più.

Concluderemo con un'osservazione che molte di fronte lingua e dialetto. L'andare con le mani e le ginocchia per terra per non essere scorti, nella lingua letteraria è detto «*andar carponi*», ed anche «*andar gatton gattoni*» ed anche *aggattonare*. Noi Piemontesi diciamo semplicemente *andar gattagnon*. E un termine, a parer nostro, molto felice, ad un tempo icastico e acustico. Ci si vede la gatta che avanza guardinga sulle quattro zampe felpate, e ci si sente anche il suo gnao (da cui *gnaulare*, gnaulio e *brignao*): quel gnao che, quando le gatte in amore lo gridano lungamente e lamentevolmente nei loro notturni convegni, alternandovi rabbiosi scatti e femineo strida, ci fa veramente pensare ad una tragedia di streghe.

e. c. m.

Lettera di Virginio Silvi, Torino:

«Giovanissimo, studente, ha una grande passione per lo scrivere e vorrei capire qual è la strada più breve per diventare giornalista. E' sufficiente la licenza ginnasiale?»

Si può arrivare al giornalismo da qualsiasi punto cardinale della cultura, dal ginnasio, dall'università o dalle scuole serali; si può arrivarvi da qualunque crocevia della vita e da ogni mestiere, fabbro ferraio, venditore di cravatte, garzone, bambinaia. Un noto giornalista di ieri, Ernesto Ragazzoni, vi giunse dalla «Piccola Velocità», lato spedizioni; uno dei più scintillanti giornalisti attuali, Giuseppe Marotta, vi arrivò con un berretto a visiera di coppale, su cui si leggeva «Compagnia del Gas». Qualunque strada può condurre al giornalismo, cioè a una macchina da scrivere e a un telefono in cui si urla per uno stenografo cento o mille chilometri lontano: «Chiuso in un doppiopetto blu, il sindaco Scaramuzza, Savona, Como, Ala, Roma, Ala...». Ma non conosco la «strada più breve» e per diventar giornalista; ogni strada è lunga, lunghissima e va seguita faticosamente a piedi, un metro dopo l'altro, un giorno dopo l'altro, per settimane, mesi, anni. Nessuno può percorrerla in automobile; qualcuno, tutt'al più, in bicicletta, se ha molto talento.

Clara Grifoni

Una nonna si allena per traversare la Manica

New York, martedì sera.

Una coraggiosa donna cinquantenne, già nonna, tale Betty Cohen, ingerendo spinaci in mezzo alla corrente alla maniera di «Braccio di Ferro», ha fatto 12 miglia a nuoto lungo il corso del fiume Hudson fino ai piedi della Statua della Libertà.

Essa intende «lanciarsi per essere pronta ad attraversare la Manica durante l'estate.

Mercoledì mattina. — Augurati i viaggi con ogni mezzo di locomozione tranne per coloro che abbiano nell'oroscopo individuale una posizione malefica di Urano. Giornata sfavorevole per gli affari. Le persone sofferenti di scompensi delle ghiandole endocrine registreranno un notevole miglioramento. Durante la notte le donne saranno inquiete perchè oppresse da pensieri pessimistici. Il ricordo di sogni angosciosi e di oscura interpretazione graveranno come un'ombra fastidiosa per tutta la giornata. I caratteri energici non daranno peso a queste cupe fantasie reagendo anzi con vivacità e raddoppiando gli sforzi per migliorare la posizione avvenire.

Mercoledì pomeriggio. — La facoltà immaginative tenderà a prevalere su quella del raziocinio e gl'individui la cui linea della testa (seconda trasversale a partire dalla dita) s'abbassa notevolmente in direzione del polso, proveranno una strana inquietudine cercando di evadere in qualche modo dal cerchio di amarità che li stringe. Due ore trascorse al cinema, a teatro o leggendo un bel libro serviranno a ristabilire l'equilibrio interiore.

TORINO - A. IV - N. 144
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

MARTEDI'-MERCOLEDI'
20-21 Giugno 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

Oggi prima presa di contatto con i campi brasiliani

Gli azzurri si allenano

La nazionale brasiliana avvantaggiata dal «fattore campo», non nasconde la sua intenzione di strappare agli italiani il titolo di campione del mondo di calcio: oltre agli azzurri ed ai brasiliani, favoriti del torneo sono gli inglesi e gli uruguaiani. Ecco una delle ultime fotografie del BrasDe nella formazione tipo.

I nostri giocatori sono ormai di casa

Entusiasmo a San Paolo per Muccinelli e Magli

Nostro servizio particolare

San Paolo, martedì sera.

La nazionale italiana poco dopo il suo arrivo a San Paolo, dove è stata fatta oggetto di un'accoglienza senza precedenti, ha diramato, con la firma di tutti, il seguente messaggio: «Speriamo vivamente di poter soddisfare i desideri degli sportivi di San Paolo che due anni or sono applaudirono lealmente i cari fratelli del Torino tragicamente scomparsi. Questo ricordo stimolerà il nostro orgoglio».

Il primo atto della permanenza italiana a S. Paolo ha accresciuto l'entusiasmo degli sportivi locali che hanno posto l'assedio alla residenza degli azzurri.

Dopo il riposo di ieri, gli atleti italiani inizieranno oggi la preparazione per la prima partita del torneo che si opporrà, domenica, alla Svezia. Nulla di sicuro è dato sapere sulla sede degli allenamenti azzurri, poichè i tecnici italiani mantengono in proposito un giustificato riserbo. Sembra tuttavia che la comitiva lavorerà oggi sul terreno del Parque Antarctica, mentre giovedì dovrebbe svolgersi una prova generale sul campo allo Stadio «Pacaembù», dove avrà luogo domenica la partita con gli svedesi.

Il C. T. Novo, che doveva trasferirsi a San Paolo insieme agli azzurri, si è invece trattenuto a Rio de Janeiro per sbrigare alcune pratiche inerenti ai bagagli e raggiungerà San Paolo insieme Kiling, Parassi. Quanto all'allenatore Bigogno, chiamato telefonicamente dall'Italia (a costituzione di Ferrara ammalato, si spera che egli possa ottenere i visti al passaporto in modo da poter giungere a S. Paolo venerdì o sabato.

La formazione azzurra per l'incontro con la Svezia, a quanto ha dichiarato il dott. Bardelli, sarà conosciuta solo pochi minuti prima dell'inizio-gruppo in campo. Ieri sera gli atleti italiani sono usciti dall'Hotel S. Paolo, dove è stata fissata sino a nuovo ordine la loro residenza ufficiale, per una breve passeggiata in città. Non è stato possibile restar fuori a lungo per non fare indigestione di applausi. Hanno destato particolare entusiasmo e curiosità nei cittadini di San Paolo Muccinelli per la sua ridotta statura e il fiorentino Magli, il «bello» della compagnia. Il segretario della F.I.G.C. Valentini e il comm. Novo sono preoccupati perchè l'entusiasmo degli sportivi locali e i rumori della festa in onore di S. Giovanni che ricorrerà sabato, potrebbero influire sulla tranquillità degli azzurri.

Juan Benavente

Così sono divise le squadre in lotta per il primato mondiale

I quattro gironi del Brasile

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, mercoledì sera.

Il Brasile, incaricato dell'organizzazione della quarta Coppa del Mondo, ha ottenuto, in deroga alle norme che regolano la competizione, di disputare il torneo suddividendo le squadre in quattro gironi. I vincitori dei rispettivi gruppi disputeranno il girone finale.

Il primo girone comprende quattro squadre e cioè: Brasile, Jugoslavia, Messico, Svizzera. Il Brasile, grande favorito, non dovrebbe avere difficoltà ad imporsi ai suoi tre avversari; del resto i dirigenti hanno fatto il possibile per preparare una squadra che accoppi alle eccelse qualità individuali dei suoi uomini un vero gioco d'insieme. Unico competitore che viene preso in considerazione è la Jugoslavia. Le sue nazioni sono venute crescendo dopo la sua recente clamorosa vittoria sulla Svizzera e l'interesse attorno a questa squadra si è acuito con il suo arrivo a Rio. Tutti i giocatori jugoslavi sono stati unanimi nel dichiarare che la loro compagine avrebbe ottenuto un ottimo piazzamento nel torneo. Bobek poi è stato ancor più esplicito, dichiarando categoricamente ai giornalisti: «Noi vinceremo la Coppa del Mondo». La frase non ha mancato di suscitare rumore negli ambienti locali ed ha fatto sì che la Jugoslavia venga guardata con un certo rispetto e considerata come un pericoloso *outsider*. Naturalmente però in segreto i brasiliani sono più che mai convinti che questa volta l'ambito trofeo resterà nel loro paese.

Il secondo girone comprende Inghilterra, Cile, Spagna e Stati Uniti. I favori del pronostico vanno naturalmente all'Inghilterra la quale sta svolgendo una accurata preparazione. Tutta la recente attività internazionale dei suoi giocatori oltre alla fama da tempo acquisita di alfieri del calcio mondiale, contribuisce ad avvalorare questa tesi. Nè il Cile nè gli Stati Uniti possono minimamente inquietare i campioni britannici e soltanto la Spagna può avere qualche *chance* di vittoria, ma è un'ipotesi questa difficilmente realizzabile.

Il terzo girone è quello che maggiormente ci interessa perchè oltre al Paraguay e alla Svezia, comprende anche l'Italia; il quarto competitore, l'India, ha dichiarato *forfait*. L'Italia, in base alle sue prove recenti e passate, dovrebbe senz'altro essere considerata sicura vincitrice, tuttavia non è bene che i nostri rappresentanti non sottovalutino gli avversari. Anche depauperata di alcuni dei suoi migliori elementi, la squadra svedese può essere sempre temibile, prova ne sia la splendida vittoria per 4-1 riportata sull'Olanda l'8 giugno.

Ancora più temibile si presenta il Paraguay. In linea tecnica i paraguayani si possono considerare nettamente inferiori ai nostri rappresentanti, ma essi posseggono una resistenza, una volontà e una continuità d'azione veramente sorprendente. Nel Sudamerica il Paraguay è tenuto in grande considerazione da quando è stato capace di battere l'Uruguay e tener testa vantaggiosamente al Brasile e al Cile non possa mettere in scacco qualunque squadra europea. I calciatori azzurri faranno bene a guardarsi da questo competitore che impone il suo gioco sulla velocità e sulla decisione, senza badare eccessivamente ai fronzoli.

Il quarto girone comprende solo Uruguay e Bolivia dato che Francia e Portogallo hanno rinunciato alla gara. Qui l'Uruguay parte nettamente favorito: sono passati i tempi degli Scarone, dei Petrone, degli Andrade (chi non ricorda il grande mediano Andrade che ad Amsterdam nel 1924 fu il principale artefice della vittoria contro l'Italia?) Un suo intervento su Maggiorzi salvò la sua squadra da un sicuro gol, quando ancora le sorti erano incerte e l'incontro si chiuse con una stentata vittoria della sua squadra per 3-2), ma questa nazione possiede ancora giocatori di buona classe come il centro mediano Varela, la mezz'ala Schiaffino e il portiere Maspoli ed è senz'altro capace d'imporsi.

Il girone finale in base al responso della carta dovrebbe vedere in lizza Brasile-Inghilterra, Italia e Uruguay. Negli ambienti sportivi internazionali che si danno formando a Rio de Janeiro con l'arrivo di giocatori e dirigenti delle varie rappresentative si propende per una vittoria dell'Inghilterra seguita da vicino dall'Italia, ma ci sono molti che concedono parecchie *chances* anche ai nostri azzurri. Naturalmente la stampa e gli sportivi locali fidano molto sul successo finale dei propri rappresentanti.

g. f.

Rosen, il nuovo granata

Kjell Rosen, il mediano svedese recentemente acquistato dal Torino, è uno dei tanti giovanottoni biondi che bazzicano oggi sui campi calcistici di tutta Europa. Fisicamente ha molta somiglianza con Hjalmarsson, l'altro svedese in forza alla società granata. Di lui parlano le cronache dei giornali sportivi del nord, e ce lo presentano come un autentico fuori classe, uno di quei giocatori che sanno e possono dare un tono di gioco alla loro squadra.

Lo presenta un allampanato accompagnatore, di professione giornalista del «Kvällsposten» di Malmoe: ha giocato 32 volte in nazionale, e prima d'ora era in forza al Malmoe F.F. Questa squadra ha vinto il campionato del Regno di Svezia con 15 punti di vantaggio ed un record invidiabilissimo, mai sconfitta. Di questo magnifico complesso di uomini il pompiere Rosen era il migliore, il più quotato.

Buhor, il giornalista che lo accompagna, dice che non è vero che gli sportivi svedesi nutrano rancore al loro calciatori emigrati. Anzi è una gloria nazionale il sapere che all'estero degli svedesi si fanno onore. A Gren, Liedholm e Nordhal il pubblico di Stoccolma ha tributato applausi ed onori da trionfatori. L'incidente a Gren trasse origine da vecchi rancori personali, dato che non era la prima volta che i due «avversari» venivano alle mani.

Il pugile belga Preys

Proietti difende contro Preys il titolo europeo dei "leggeri,,

Milano, martedì sera.

Roberto Proietti è chiamato questa sera per la seconda volta a difendere il suo titolo di campione d'Europa. Il romano ottenne brillantemente la stagione 1949 conquistando, per la seconda volta, il primato europeo a Bruxelles il 27 dicembre contro il belga Dussart ed il 21 gennaio di quest'anno era già impegnato a Londra a difendersi dall'assalto del suo antico vincitore, l'inglese Thompson. Con la sua netta vittoria ai punti, cancellò l'antecedente sconfitta e mantenne il titolo.

Ora è la volta del belga Jo Preys, che fu già suo avversario nella Tournai, il 6 luglio 1947. Preys in tale occasione fu superato ai punti, e vide così svanire le sue speranze di fregiarsi del blasone di campione d'Europa. Il belga ha 30 anni, uno di più del romano. E' un fredo combattente, duro nelle azioni, duro picchiatore, più portato all'incontro che all'attacco. Non ha l'estro e la generosità del nostro campione, ma è dotato di tenacia e resistenza e non è abituato a darsi vinto prima dell'ultimo colpo di gong.

Dal confronto indiretto il belga uscirebbe battuto. Contro di lui l'inglese Thompson vinse la medaglia d'oro; il francese Jean Maugin la battè nella capitale belga e superiore gli fu pure per due volte il campione europeo dei piuma, Ray Famechon. Ma Preys può diventare campione europeo dei leggeri. Se vi riuscisse, dovremmo dire che i «leggeri» del continente non valgono i «piuma». Noi non crediamo che ciò si avveri.

Proietti ha di fronte un avversario che già conosce ed il particolare vantaggio è a tutto favore dell'italiano, poichè le ripetizioni degli incontri giovano a chi ha maggior classe.

Inoltre in questa occasione — per la prima volta nel periodo post-bellico — l'italiano ha la possibilità di difendere il titolo in patria. E' anche questo un coefficiente notevole.

Nella stessa riunione, il campione d'Italia dei pesi piuma Alvaro Cerqueni, il quale seppe stroncare in una sola ripresa la velleità di un uomo della classe di Ferracin, dovrà difendere il primato nazionale dallo sfidante Brasolo Formenti, ex-campione olimpionico della categoria, imbattuto finora nella sua carriera professionistica. Si trovano qui di fronte un grande picchiatore (Cerqueni) ed uno stilista di eccezione (Formenti). La battaglia è aperta, ma dubitiamo molto che questa volta la fulgore di Cerqueni sappia trovare la breccia preferita contro Formenti.

g. m.

Impressioni di Bertolio sulla finale di Lisbona

E' tornato l'arbitro torinese Bertolio, reduce dalla non comune fatica di dirigere una gara durata 146 minuti. Tanto si è prolungata a Lisbona la finale per la Coppa Latina fra il Benfica ed il Bordeaux.

I portoghesi si sono affermati per 3-1

I giocatori delle due squadre, alla fine, erano stremati e cadevano da ogni minimo urto. Quando gli atleti del Benfica hanno segnato la rete della vittoria non avevano nemmeno più l'energia per festeggiare l'avvenimento. Poco dopo la fine il Ministro dell'Educazione nazionale ha chiamato gli atleti in tribuna d'onore per consegnare la Coppa e le medaglie. All'arbitro Bertolio è stata offerta una medaglia d'argento.

Proietti, campione europeo

Il "Toto,, chiuderà domenica

Abolita la scheda di Rio

Domenica prossima con l'ultima giornata dei campionati di serie B e C, ha termine anche la stagione 1949-50 del concorso pronostici Totocalcio. La direzione aveva progettato in un primo tempo di organizzare una speciale consorso in occasione dei campionati mondiali di Rio de Janeiro, ma la netta contrarietà su ritiri dalla competizione di alcune rappresentative, hanno impedito la preparazione in tempo utile di tutto il materiale necessario.

Il quadro dei campionati mondiali

LE SQUADRE	GLI INCONTRI
Primo gruppo SVIZZERA, JUGOSLAVIA, MESSICO, BRASILE	24 giugno - Rio: Brasile-Messico; 25 giugno - Belo Horizonte: Svizzera-Jugoslavia; 28 giugno - San Paolo: Brasile-Svizzera; Porto Alegre: Jugoslavia-Messico; 1° luglio - Rio: Brasile-Jugoslavia; 2 luglio - Porto Alegre: Svizzera-Messico.
Secondo gruppo INGHILTERRA, STATI UNITI, SPAGNA, CILE	25 giugno - Rio: Inghilterra-Cile; Curitiba: Spagna-Stati Uniti; 29 giugno - Rio: Spagna-Cile; Belo Horizonte: Inghilterra-Stati Uniti; 2 luglio - Rio: Spagna-Inghilterra; Recife: Cile-Stati Uniti.
Terzo gruppo ITALIA, SVEZIA, PARAGUAY	25 giugno - San Paolo: Italia-Svezia; 28 giugno - Curitiba: Svezia-Paraguay; 2 luglio - San Paolo: Italia-Paraguay.
Quarto gruppo URUGUAY, BOLIVIA	2 luglio - Belo Horizonte: Uruguay-Bolivia.

Binda, Bartali e il Tour

Intervista con l'ex-campione del mondo

Si attende, da un momento all'altro, la risposta di Bartali circa la sua intenzione di partecipare o di rinunciare al Giro di Francia. Il commissario tecnico Alfredo Binda ha già preparato gli elenchi dei corridori per la squadra del Cino e per quella dei «cadetti». Quest'ultima dovrebbe essere capitanata da Fiorenzo Magni. Ogni decisione dipende dal sì o dal no di Bartali. Binda si trova nella sua residenza di Cittiglio e stamane si è sottoposto questa intervista telefonica:

«I gregari da me scelti finora sono i più adatti per Bartali qualora questo accettasi di partecipare. Intanto il giusto che tutti i campioni, ha particolari preferenze, simpatie, interessi, galoppi verso altri corridori. Prima ancora di Cino Cerami, il quale seppe stroncare in una sola ripresa la velleità di un uomo della classe di Ferracin, dovrà difendere il primato nazionale dallo sfidante Brasolo Formenti, ex-campione olimpionico della categoria, imbattuto finora nella sua carriera professionistica. Si trovano qui di fronte un grande picchiatore (Cerami) ed uno stilista di eccezione (Formenti). La battaglia è aperta, ma dubitiamo molto che questa volta la fulgore di Cerqueni sappia trovare la breccia preferita contro Formenti.

g. m.

squadre dichiarate ufficialmente come «rappresentative nazionali italiane», ma soltanto colle l'allenatore dell'«ufficiosità».

In tal caso Binda non sarebbe più — se sceglierebbe — l'ingaggio di direttore tecnico

— Bartali ha rinunciato ad essere assistito da Coloneo durante il Tour?

— Se vuole essere ammesso al Giro di Francia deve rinunciare per forza a Dolomba. Gli organizzatori francesi sono irriducibili. Il regolamento esclude categoricamente dal seguito della corsa tutti coloro che hanno dei parziali rapporti contrattuali. Dolomba non è soltanto massaggiatore e consigliere sportivo ma anche un dipendente dell'industria di ciclistia che porta il nome di Bartali.

— Quali le probabilità di Cino nel Giro di Francia?

— Ancora naturalmente, con la differenza però che l'assenza degli anni nelle gambe del toscano ha ricolto tali possibilità da «parecchio» che erano ad una dose meno ingente.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

CAUDANO GHIACCIAIE
Piazza Carlo Felice, 25 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

APPARTAMENTI, ufficio automatiche «Vittoria», apparecchiature impianto. Organizzazione Rimoldi, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telef. 30-577.
CAVI cacciatori cinturini, gli avvolgimenti inglesi. Sacerdote, via Giolitti 16, telefoni 47-402 - 47-403. 10234
CERCENTILI proiettili grezzi, vuotame lisciato, cartucciame; rivolgersi Fiorino, Pellerino Città 8. 25487
CAMPAGNARI di ogni tipo. Gennaro Domenico automezzi. Prezzi convenzionali ind. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-624. 9168
LEONA da anche forte sopra corte fianco Gondolo lire 850 al quintale. Bersani, via Bertolotti 29, telefono 41-852.
SMERIGLIATRICI da ritrova invernicia no artigiana. Via Passalacqua 10, int. 91-888
TERRENI per 270.000.000 nuovi fabbricati mobili grezzi, terreni, via Bertolotti 29, Torino. 10743
TORREFAZIONE Caffarello, cedo metro al litro 40, mercato coperto Madonna Piazza Statuto 16. 9444
TRAPANI elettrici portatili Sicher: accessori, condizionati, lunga garanzia. Sopra (bili provvisorio da banco per dilett. Prodotti PAT, Pinerolo 33 D, telef. 42-291.

3 ANTICIPATO L. 35 p. p.

ATTENZIONE. Maternità isabella, tazze, cribs, trapunte Bellezza Mediterraneo (Calliperdi), Sant Maurizio 10, telef. 41-180.
BICICLI. Camere complete 55.000, tricicli 28.000, cucine 20.000. Lavori su ordinazione. Daniele modello. Diana, Umbria 40.

3 AGG. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p.p.

APPETTO officina carpenteria metallica con dotazioni ottimizzazioni in corso. Ferrero, via Valperga 4. 56172
ARREDAMI negozio splendido pontenato, forte reddito. Ventilatore mutt. Tel. 61-741
AVVIATA azienda commerciale ingrosso articolo facile, cedesi. Scrivere casella 6110, uff. Torino.
BREVETTI importanti acquista società internazionale oppure fornisce combinazioni di sfruttamento, indicare vantaggi, prezzo, condizioni. Garantiti, via Bertolotti 29, Torino. 10742
CAFFE' bar centralissimo signorilmente moderna attiguo lavoro, cedo. Affare. Dario Alberto 4. 10744
FABBRICAZIONE combinazione industriale commerciale con forte capitalista per lo sfruttamento brillantissimo brevetto; trattasi di un apparecchio che applicato ai motori elettrici permette un risparmio del 50 % di energia elettrica. Bersani, via Bertolotti 29, Torino, telefono 41-852.
GARAGE centrale mq. 1300 coperti 900 reddito circa 4.000.000 attuale affitto 150.000 annue locazione 9 anni cedesi 2.000.000. Bersani, via Bertolotti 29, Torino. 10743
GRANCHIO cafè napoletano sale biliardo 2 camere alloggio cedesi. Unico in 10 km, telefono 42-147. 10747
ISTITUTO finanziario dispone capitali per fondi finanziamenti industriali e privati. Indicare garanzie, importo occorrente. Bersani, via Bertolotti 29, Torino.
LEGNAME pallets per imballaggio cedesi affare assai vantaggioso 1.500.000. Gallieri 10 km, telefono 42-147. 10747
PANETTERIA avviatissima con spaccio 12 camere cedesi per soli. Affi. Gallia 11 10 km, telefono 42-147. 10747
VENDO laboratorio cioccolati meccanico cinquanta. Mauro Polo 40, telef. 30-270.
2.000.000 certo maggiore avviamento commercio. Possiedo redditizio locale centrale compro-vendita auto modo assai serio, serietà massima. Scrivere casella n. 8, Sipra, Torino. 10760

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ABBIAMO ottima occasione alloggiati due o tre camere (prezzi tassa: 650-850). Corso Dante 68, stalla 16-60 lit.
ABBIAMO Garibaldi 10, convenientissimi alloggiati, alloggi liberi adiacenze Ippodromo affitti bassissimi 61, corso Regina Elena 19, Moncalieri 43. Amministrazioni Murano, Garibaldi 8. 6565
ABBIAMO corso Vittorio 70, alloggio occupato 3 camere; analogo libero Porta Nuova; altri comprese. Amministrazioni Murano, Garibaldi 8. 6565
ACQUISTASI casa signorile centrale, importo 200.000.000 circa. Bersani, via Bertolotti 29, Torino, telefono 41-852.
ADIACENZE Porta Nuova liberi autorizzando proprietà quasi nuovi 2 apparta. altri occupati reddito 6 %, vera occasione ultima inoltrata reddito. Simoncelli, Re Umberto 6. 10071
APPARONE bivalenti magazzino merce liberi referendo alloggio occupato. Corso Regina Margherita 72. 10060
ALLOGGETTI 1-2-3 camere, servizi, terrazzini, sogni, vendesi liberi alcuni. Piazzale Paolo 18 (corso Giulio). Ai colombi, settembre 44. 10762
ALLOGGETTI 1-2-3 camere, servizi, terrazzini, sogni, vendesi liberi alcuni. Piazzale Paolo 18 (corso Giulio). Ai colombi, settembre 44. 10762
ALLOGGETTI due tre quattro camere, vestibolo 130,000 camera. Via Ubaldo 18 (quartiere) ore 17-19. 10761
ALLOGGI signorili centri ai corso Massimo D'Azeglio, 4-5-10 camere più servizi occupati vendesi 900.000 per camere terrazzi, via Bertolotti 29.
ALLOGGI moderni, 2-4-5 locali, bagni completi, liberi subito, Livorno 13, Mercoledì sabato 10-12. 10732
ALLOGGI, garages, vendonsi ottimi in luoghi ubicazione, corso Vercelli 107. Adriani, 44, settembre 56. 10762
ALLOGGIO libero signorile 3 camere cucina termosifone autorizzato vendesi. Dorè 80 Via Umberto, telefono 46-324.
ALLOGGIO libero centrale 3 camere servizi termosifone autorizzato vendesi affare. Telefono 46-324.
ALPI fabbricatori e alloggi vendonsi il tutti suoi. Regina Elena grave centri rimessi convenientissimo. Telefonare 31 584
APPARTAMENTI minimi, camere sole, alloggiati, cucinino, bagno, entrata, servizio, ascensore L. 2.400.000. Teglio, via Ippolito 50 922.
CASA in ottimo stato, orto, cortile circonvallazione, linea ritrovo e nuova. 2.000.000. Archibaldi, Bellezzano 56.
CASA 10 camere, ingresso, salone, salone rappresentanza, linea ritrovo e nuova. 2.500.000. Archibaldi, Bellezzano 56.
CASA centrale, 32 camere ad alloggetti. locali commerciali. 4.200.000. Archibaldi, Bellezzano 56. 10762
CASA centrale, civile, negozi, 40 camere, 11.000.000. Ragionier Furbello, piazza Castello 29. 10761
COMMERCIANTE medio acquisterebbe per ci-stanti casa uso-bottega oltre ad essere dotterà casetta uso. 321 Torino. 10690
DOMO "cercasi" (piazza Statuto) alloggi 4 o 5 camere, servizi, ascensore, ingresso, cortile, riscaldamento, bagno, cantina, soffitta. Scrivere casella 6111, Pubblicità Torino.
GROPPELLO e (Porta Nuova) vendonsi ottimi stabili camere occupate, locali commerciali, bagni, ascensori, riscaldamento. Appartamenti, Settembre 56.
PALAZZINA libera subito giardino fronte lago capolinea tram. 18 Valsalice. Telefonare 45-885. 64125
PORTA Nuova (Nizza 18, Solferino 14) vendonsi alloggi varie grandezze liberi subito. Visite 15-17. 40855
PORTA Nuova (Solferino 14) vendonsi due grandi negozi liberi subito. Visite 15-17.
PORTA Nuova, Galileo 9, alloggi 4-5 camere, ascensori, liberi subito, ore 16-18
PRIVATO vende proprietà mini negozio, reddito. Richiedere particolari 17-19, Corso Francia 141-bis. 40863
SANREMO Berlingheri vendiamo ville, villini, proprietà, varie importanza prezzo. Rena, Matteotti 20, Sanremo, cugino ex commissionario Richiesta. 9477
SANREMO Berlingheri vendiamo, appartamenti nuova recente costruzione, varie importanza prezzi, facilità pagamento. Rena, Matteotti 20, Sanremo. 9478
SIG occasione acquisterai casetta completa comodo preferibilmente adiacente mare. G. Cesare periferia. Delizgarire presso Scrivere casella 7 D, Sipra, Torino.
STABILIMENTO in Torino mq. 25.000, reparti 6000, uffici, abitazione, recentemente ferroviario, pesa bilico, raccordo, vendo lire 2000 al mq., servizi, via Bertolotti 29, Torino. 10743
TENUTA irrigua 445 giornate con ville civili rendono lire 180.000 giornate, cedesi per morte famiglia. Bersani, via Bertolotti 5, Torino. 10740
TENUTA garrupate 83 irrigue vendesi 190.000 la giornata. Bersani, via Bertolotti 29, Torino. 10743
TERRENI fabbricabili via Vincenzo Miglietti, Cappelli, Cervignasco, vendiamo grandi, piccoli lotti. Archibaldi, Bellezzano 56.
TERRENO mq. 1300 adatto stabilimento Borgata Vittoria, capolinea tram 9, vendesi lire 1000 al mq. Istit. Occidentale Artigiani, Settembre 56. 10762
VENDESI casetta libera subito, terreno particolare, telefono, 3 camere, accessori. Telefonare 42-274, ore ufficio.
VENDESI villetta piazza Carpaccio, terreno, servizi, occupabile lire 250.000 due camere, servizi gratis. Telef. 21-544
VENDO alloggi signorili lavoro legge Via Alpina 12. 66102
VENDONSI alloggi via Principessa Clotilde, ultimi, centrale, ascensore, acqua pot. 450.000 camera, servizi gratis. Telefonare 21-381. 10767
VIA Dei Ambrosini, piazza Carlina, vendonsi alloggi grandi, piccoli, liberi subito.
VIA S. Francesco da Paola angolo via Don Arduino vendonsi grandi, piccoli negozi, liberi fine corso. 40865
VILLA signorile in corso, giardino un più stupende fabbricabile, cedesi libero scrivere casella 6110, SIPI, Torino.
VILLA fabbricabile Testona, 20 camere accessibilità. mq. 12.000 giardino, frutteto, libera, vendesi 2.000.000. Bersani, via Bertolotti 29, Torino. 10743
ZONA corso Tassoni 2 salonni superiori 100 mq. camere cucinetta Bagnoni buona reddito, vendesi ottimo prezzo. Palotti, Sebastiano 44. 10017
950.000 casetta, libera, grande terreno, ottimo, libera, 4 camere, giardino, adatta ingegnere, vendesi altra libera, può abitare subito. Bassino, Re 31. 10041

6 APP. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

APPITTASI alloggi signorili 4-5 camere acqua potabile. Crocetta, Cernaia 31
APPITTASI appartamento ammobiliato 2 camere sopra servizi giorno giardino accesso centrale. Telef. 54-01 10-30. 10
APPITTASI piccolo alloggio 4 vani gran dezzi, garage, ingiro 25,000. Telef. 66-344

ALLOGGIO signorilmente libero su corso centrale camere 10 più servizi esposti in ottimo. Bersani, via Bertolotti 29, Torino.
AVETE alloggi d'affittare vuoti ammobiliati? Richiedeteci Crocetta, Cernaia 27, referenze serietà, sollecitudine.
CERCO 1-2 camere cucina vuote disposto pagare 14 16.000 mensili. Scrivere casella 6120, SIPI, Torino.
COMPRIAMO oro, argentiere, gioielli importanti. Paghiamo prezzo massimo, Pubblicità, Cavour 6. 8280
APPETTATRICI, tiranze automatiche, apparecchiature. Organizzazione Rimoldi, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 30-577. 10740
DISCIMILA celle, pollerine curnate, imbuttiti. Tacchini, faisi, pioggerelli. Cantore per alberghi. Richiedere catalogo. Alasia, Limagne 3. 7161
DORMILAGTUCCIO mensili resistenze elettrocoperte, radio, macchine cucire. Cipelani, Lagrange 47. 10662
GIOIELLERIE scarpe, stoffe, pannes, calzetterie, pettinerie, accessori moderni. San Francesco d'Assisi 17.
SCRITANIE, libreria, cartolibro, lavori, scolastici, studi completi: Nicomalio, chimici, radio, politecn. Richiedete catalogo. Alasia, Limagne 3. 7161
TARTUFARI Rodo. Rigenerazioni, pulizia, vendita, concimi naturali. Rotondo, Galliari 11 ang. Sant'Antonino. 940, Torb, ideabili, pacchi regi. Rotondo. Mario Polo 40, telefono 42-202.

10 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTI vaccinano cuoio, apparecchi radio, preferite macchine Vigorelli, radio Mercury. Occasioni da L. 8000 Vendita rateale. Lotti, Massimi 41.
AGGIORNAMENTI informazioni private urgenze. Pubblicità, telef. 47-977, Carlo Alberto 49.
ARGENTIERE oro, argentiere, gioielli importanti. Paghiamo prezzo massimo, Pubblicità, Cavour 6. 8280
APPETTATRICI, tiranze automatiche, apparecchiature. Organizzazione Rimoldi, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 30-577. 10740
DICIMILA celle, pollerine curnate, imbuttiti. Tacchini, faisi, pioggerelli. Cantore per alberghi. Richiedere catalogo. Alasia, Limagne 3. 7161
DORMILAGTUCCIO mensili resistenze elettrocoperte, radio, macchine cucire. Cipelani, Lagrange 47. 10662
GIOIELLERIE scarpe, stoffe, pannes, calzetterie, pettinerie, accessori moderni. San Francesco d'Assisi 17.
SCRITANIE, libreria, cartolibro, lavori, scolastici, studi completi: Nicomalio, chimici, radio, politecn. Richiedete catalogo. Alasia, Limagne 3. 7161
TARTUFARI Rodo. Rigenerazioni, pulizia, vendita, concimi naturali. Rotondo, Galliari 11 ang. Sant'Antonino. 940, Torb, ideabili, pacchi regi. Rotondo. Mario Polo 40, telefono 42-202.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p. p.

15.000 affittasi luglio mezza mensilità 2 camere giardinetto fiori linea strada. Telefonare 80-378. 8698

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

ALBENGA. Albergo Commercio, Proprietario per la stagione estiva. Ribassi sensibilissimi sino al 15 luglio.
PENSIONE Vernetz villa signorile vista mare; 1950 Telefonare Torino 44-008
RIMINI Pensione Sonni, tutti Fortuna 20 Maggio 210 luglio, centralissima. Scrivere prospettazione. 9400

il bisogno
si manifesta durante il giorno e viene soddisfatto più largamente se subito se è troppo il modo:
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

SPOTORNO Pensione Villa, vicino mare, ottima cucina, trattamento familiare. Prezzi mite. Telefonare 45 111 65879
SPOTORNO, riposo Pensione Monti, vicino mare, trattamento familiare. Telefono 62-291, Torino. 64977

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

CORSETTI sedute mode eleganti prezzi vantaggiosissimi L. 900, Telefonare 70-273.

11 CAM. MOB. PIANI L. 15 p. p.

APPITTO matrimoniale uso cucina ala bile trattenere. Telefonare 251-681

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

SARTORIA cerca cucire abbiamo lavoro pronto. Via XX Settembre 52.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

GIOVANE ottimi pratica decennale lavori ufficio impiegherebbesi eventuale cambio ma. Scrivere casella 6271, SIPI, Torino.
GIOVANE signora premunita pratica ufficio cercherebbe ufficio, sola fascia. Tel. 40-273

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

AZIEN produttrice già impiegati stabili zionali materiali costruzione affidegli ad che molti articoli Richiedere. Scrivere casella 6095, SIPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.

PRESENZA, mite, sincera, possidente ottima posizione cerca corrispondere signorina scopo matrimonio 25-32enne seria buona educazione preferibilmente con gusti sportivi casella 1180, SIPI, Torino.

CAMBIO signorilissima villa vicino mare, ultima corrente, trattenendo familiare. Preventivo, Telefonare 45 111 65879

20 AUTOMOBILI; SPORT L. 20 p. p.

APEA gruppista specialista pratiche automobilistiche veloce assicurazioni, passaggi. Stazione 47, telefono 56-104.
AUTOSCUOLA Bertotto, Perina 45, telefono 240-271 istruzioni guidando macchine, tutte patenti. 33888
AUTOVEICOLI, complessi applicata Radiolina Lima, brevettata, estrema semplicità, migliore specie, premiata costruzione.
BALILLA sport Coupè d'ltre veloce alta classe vendesi condizioni pagamento. Galliari 33. 10658
E dopo tutti stabilmente Campovento automobili. Autoscuola Rovida, Palazzo 21.
GAZZELLA la meravigliosa motoleggera 65 c.c. Via Porta 8. 10695
MOSQUITO motorizza vostra bicicletta. Agenzia Generale Trofeo e Valli Arona, Milano, corso Rosolia 44.
MOTOCICLETTE Lambretta pochissimo usate, Agenzia Generale Trofeo e Valli Arona, Milano, corso Rosolia 44.
PIAGGIO Vespa 98 motoleggera tutti accessori garanzia, modello, Garibaldi, Lancia, monumento, pre tutti ultimo modello, vasti tolari, via Volta 9.
PSR apparati radioli guidanza autovetture, aeromobili, trasmettitori fotografici, sicurezza. Richiedere informazioni.
QUALSIASI riparazione motocarri alta velocità ultima rivoluzione. Officina Lancia, via Pavona 5. 8311
TOPOLINO A, 1948, ottimo stato, gomme, radio, prezzo privato Telefonare 72 450.
TRENTO 1100 cabriolet Maserino Aprilia sportivissima Arden, 500 C.A. lussuosissima giunta, turgoino Ardea, 1100 serie. Automobili, Vittorio 5. 7161
VENDO cabriolet 1100 colle ruote '48 come nuovo, Telefonare 80-805.
JEEPS acquisto Lambretta acquisto cerco continuo vendesi. Bordero, Nizza 34.
MOTORE nuovo 500, 1100, 1400 serie a disposizione immediata, Salerno 28
500 guardinella metallica pellissima, 500 Lancia Juta scoperta, Zita A 414 veloce 1100 pel pochi vendo pochi chilometri 50 cambiam